



1

COMUNE di DECIMOMANNU

Città Metropolitana di Cagliari

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2013- 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 e s.m.i)



Premessa

La presente relazione viene redatto da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

2

- Sistema e esiti dei controlli interni;
- eventuali rilievi della Corte dei conti;
- azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il 60 giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.



La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuol e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

3

PARTE I – DATI GENERALI

- **Popolazione residente al 31-12-2017: Abitanti 8228 di cui n. 4118 Maschi e n. 4.110 femmine.**

	DATO INIZIALE	Maschi	Femmine	Saldo naturale	Saldo migratorio	Saldo netto	Totale	In età prescolare (0/6)	In età scuola obbligo (7/14)	In forza lavoro 1 occupazione (15/29)	In età adulta (30/65)	In età senile (> 65anni)
Popolazione Legale al censimento (2011)							7.919					
Popolazione al 31/12/2012	7919	3978	3941	24	94	118	8037	496	626	1231	4524	1160
<u>Popolazione al 31/12/2013</u>	8037	4048	3989	16	58	74	8111	497	624	1226	4554	1210
<u>Popolazione al 31/12/2014</u>	8111	4085	4026	1	28	29	8.140 8.137(*)	506	621	1197	4562	1251
<u>Popolazione al 31/12/2015</u>	8137	4094	4043	7	-11	-4	8133	506	609	1181	4538	1299
Popolazione al 31/12/2016	8133	4094	4039	20 (74 nati 54)	2	22	8155	500	607	1176	4532	1340



Popolazione al 31/12/2017 ¹	8155	4104	4051	0	+73	+73	8228	416	706	1178	4547	1381
Dati finali 2017	8228	4118	4110	55 nati 55 morti								
Nuclei familiari al 31/12/2016							3233					

* come da comunicazione dati ufficiali ISTAT censimento 2011

4

Organi politici in carica al 31/03/2018

GIUNTA COMUNALE

È composta dal Sindaco, che la presiede e da 4 assessori.

Nome Cognome	Carica
Anna Paola Marongiu	Sindaca
Monica Cadeddu	Vicesindaco - Assessore alle attività produttive, sport, cultura e istruzione
Rosanna Argiolas	Assessore alle politiche sociali e bilancio
Massimiliano Mameli	Assessore all'agricoltura, ambiente, verde pubblico e servizi cimiteriali
Leopoldo Trudu	Assessore ai lavori pubblici, urbanistica e servizi tecnologici

CONSIGLIO COMUNALE



Il Consiglio Comunale di Decimomannu è composto oltre che dal Sindaco, da 11 consiglieri di maggioranza e da 5 consiglieri di minoranza (per l'appartenenza ai gruppi si riporta l'appartenenza iniziale ai gruppi di maggioranza e di minoranza).

Elenco come da attribuzione iniziale:

5

Maggioranza

Gruppo "Progetto per Decimo"

- Anna Paola Marongiu - Sindaco
- Massimiliano Mameli
- Monica Cadeddu
- Leopoldo Trudu
- Francesca Soddu
- Lidia Gioi
- Rosanna Argiolas
- Paolo Cassaro
- Carlo Caria
- Luca Littera
- Matteo Urru
- Cinzia Pisano

Minoranza

Gruppo "Cresciamo insieme per Decimomannu"

- Luigi Porceddu - Candidato Sindaco non eletto
- Arnaldo Cocco

Gruppo "Per un paese democratico e solidale"

- Alberta Grudina - Candidato Sindaco non eletto

Gruppo "Cittadini per Decimomannu"

- Vincenza Maria Cristina Gai - Candidato Sindaco non eletto

Gruppo "Decimo al centro"



- Mario Grieco - Candidato Sindaco non eletto

Consiglio Comunale		
Consigliere	Gruppo Consiliare	In carica dal
Presidente Anna Paola Marongiu	Progetto per Decimo	28/5/2013
Massimiliano Mameli	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Monica Cadeddu	Progetto per Decimo	11/6/2013Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Leopoldo Trudu	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Francesca Soddu	Progetto per Decimo	dal 11/6/2013 al 25/10/2016(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013 – surroga Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 40 del 3/11/2016)
Alessandro Muroni	Progetto per Decimo	3/11/2016(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 40 del 3/11/2016). Ha surrogato la Cons. Soddu
Lidia Gioi	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Rosanna Argiolas	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Paolo Cassaro	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Carlo Caria	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Luca Littera	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Matteo Urru	Progetto per Decimo	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Cinzia Pisano	Progetto per Decimo	Dal 11/6/2013 al 15/10/2014 (Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013 – surroga Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 1/12/2014)



Michele Biscaro	Progetto per Decimo	1/12/2014 -(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 26 del 1/12/2014). Ha surrogato la Cons. Pisano
Luigi Porceddu	Cresciamo insieme per Decimomannu	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Arnaldo Cocco	Cresciamo insieme per Decimomannu	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Alberta Grudina	Per un paese democratico e solidale	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)
Mario Grieco	Decimo al centro	11/6/2013(Deliberazione del Consiglio Comunale nr. 21 del 11/6/2013)

Nel corso del mandato del Sindaco hanno operato le Commissioni Consiliari Permanent i istituite dal Consiglio Comunale cui è stato affidato il compito istituzionale di favorire il corretto esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo politico - amministrativo da parte dello stesso Consiglio:

1° Commissione: COMMISSIONE PERMANENTE PER GLI AFFARI ISTITUZIONALI, AFFARI GENERALI, RISORSE FINANZIARIE, UMANE E STRUMENTALI, PROGRAMMAZIONE ED ASSETTO DEL TERRITORIO.

2° Commissione: COMMISSIONE PERMANENTE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E TUTELA AMBIENTALE, SERVIZI SOCIALI, CULTURALI, EDUCATIVI, SPORTIVI E DEL TEMPO LIBERO.

COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI CONTROLLO E GARANZIA.

- Struttura organizzativa**

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore : NO

Segretario: Dottor Gianluca Cossu

Numero dirigenti:0



Numero posizioni organizzative:5

SETTORE I – Affari generali; Segreteria; Servizi socio-assistenziali; SUAP; Attività produttive

SETTORE II – Risorse umane; Polizia locale; Sport; Pubblica Istruzione

SETTORE III – Programmazione strategica, economica, finanziaria e contabile; Tributi; Performance e PEG

SETTORE IV – Urbanistica; Edilizia privata; PIP; PEEP; Espropri

SETTORE V – Opere pubbliche; Lavori pubblici; Sicurezza luoghi lavoro; Ambiente; Protezione civile; Servizi manutentivi

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 29 di cui:

26 a tempo pieno

2 pt all'83,33%

1pt all'86,11%



MODELLO ORGANIZZATIVO
(organigramma)

SEGRETARIO COMUNALE				
1° SETTORE	SETTORE 2	SETTORE 3	SETTORE 4	SETTORE 5
<u>Risorse umane assegnate:</u> n. 1 Funzionario cat. D3 N. 2 Istruttori cat. D1 N. 3 Istruttori cat. C N. 2 Collaboratori B3 N. 2 Esecutori cat. B1 <u>N. 1 Istruttore Tecnico:</u>	<u>Risorse umane assegnate:</u> N. 1 Istruttore cat. D1 N. 5 Istruttori cat. C N. 1 Esecutore cat. B1 60%	<u>Risorse umane assegnate:</u> N. 1 Funzionario cat. D3 in comando presso l'Agenzia delle Dogane N1 Istruttore Direttivo Contabile N. 3 Istruttori cat. C N. 1 Esecutore cat. B1 40%	<u>Risorse umane assegnate:</u> N. 1 Istruttore cat. D1 N. 1 Istruttore cat. C	<u>Risorse umane assegnate:</u> N. 1 Istruttore cat. D1 N. 2 Istruttore cat. C N. 1 Esecutore cat. B1



Condizioni giuridica dell'Ente: l'Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

Condizione finanziaria dell'Ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, né ha affrontato situazioni problematiche riguardo alla gestione finanziaria.

Situazione di contesto interno/esterno: si descrive in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante:

SETTORE I

Le maggiori criticità riscontrate comuni a ogni servizio sono state quelle inerenti alla carenza di personale per garantire l'obiettivo del mantenimento e del miglioramento dei servizi, per la gestione di tutti i servizi, si è operato cercando di ottenere elevati livelli di flessibilità tali da garantire la capacità della struttura di adeguarsi alle nuove esigenze gestionali legate alle modifiche legislative in corso e di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative derivanti dal decentramento amministrativo di funzioni e servizi. Dal 2013 al 2017 si è assistito a livello nazionale ad un profondo e veloce cambiamento della Pubblica Amministrazione, in tale contesto l'Ente è stato, pertanto, direttamente interessato dall'introduzione di normative su ambiti specifici quali l'anticorruzione e la trasparenza, l'adeguamento alla normativa dello split payment e della fatturazione elettronica, il protocollo informatico, la conservazione informatica del protocollo, il nuovo codice degli appalti pubblici e il SUAPE .In particolare:

AFFARI GENERALI: Le maggiori criticità riscontrate hanno riguardato l'adeguamento dell'attività dell'Ente alle novità normative in materia di trasparenza e anticorruzione e per garantire la comunicazione costante e continua tra l'Ente e i cittadini. Particolare attenzione è stata dedicata agli adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di trasparenza amministrativa in ottemperanza al DLgs 33/2013.

Soluzioni adottate: Nell'ottica del miglioramento e dell'implementazione dei canali di comunicazione con i cittadini è stato completamente rinnovato il sito istituzionale con l'adeguamento alle norme in materia di accessibilità, è stato implementato con continuità il sito con le notizie rilevanti in tempo reale, nella sezione "Cosa fare per" e nella parte di Amministrazione trasparente, è stata utilizzata prioritariamente la modalità della posta elettronica per la comunicazione con il cittadino che ha consentito la riduzione dei tempi procedurali, è stato attivato il servizio l'Ente va dal Cittadino per promuovere l'attivazione e la gestione operativa della comunicazione al cittadino per la creazione di una banca dati e avviare la comunicazione via e-mail e/o sms per comunicazioni inerenti il servizio e per la rilevazione sul grado di soddisfazione dell'utenza in relazione ai principali servizi a rilevanza esterna.

SERVIZI DEMOGRAFICI: si è rilevata la necessità di ottimizzare e razionalizzare i processi anche al fine di adeguarsi alle direttive ministeriali attraverso la digitalizzazione degli stessi in modo da consentire la riduzione dei tempi di attesa per l'utenza e una organizzazione e gestione del servizio più efficiente.



Soluzioni adottate: crescente ricorso alle tecnologie informatiche con conseguente dematerializzazione dei processi e dell'attività amministrativa. In questo ambito una particolare attenzione è stata rivolta a favorire tutte le forme di accesso online alle altre pubbliche amministrazioni e ai gestori di pubblici servizi, al rilascio della carta di identità elettronica, all'allineamento della ANPR.

Dal mese di dicembre 2017 questo Comune ha proceduto al rilascio della nuova carta d'identità elettronica (C.I.E.)

La C.I.E. è il nuovo documento di identificazione per cittadini italiani, comunitari e stranieri, rilasciato al posto della vecchia carta d'identità cartacea, la quale può essere emessa solo in casi di comprovata urgenza. La CIE è prodotta in formato tessera, dotata di microchip contactless e contenente il codice fiscale. permetterà di essere utilizzata per tutti i principali servizi telematici erogati dalla Pubblica Amministrazione. Il processo di emissione della CIE è gestito direttamente dal Ministero dell'interno. La nuova Carta di Identità Elettronica (CIE) ha funzioni di identificazione del cittadino a titolo di viaggio in tutti i paesi appartenenti all'Unione Europea ed in quelli in cui lo Stato Italiano ha firmato specifici accordi.

11

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI – ALLA PERSONA:

Le criticità hanno riguardato principalmente la difficoltà a far fronte a tutte le richieste di supporto economico presentate dai cittadini in numero sempre crescente nel corso del quinquennio, la costante diminuzione dei trasferimenti regionali e statali per i servizi sociali e in generale i servizi alla persona, per effetto della crisi economica che ha interessato anche il paese di Decimomannu sono aumentate le persone disoccupate e le famiglie in condizioni di difficoltà economica.

Soluzioni adottate: l'Ente ha costantemente attivato una serie di misure finalizzate a contrastare tale criticità, è stato intensificato l'impegno nel campo sociale e della cittadinanza migliorando il sistema dei servizi sociali, privilegiando interventi finalizzati sempre più alla promozione di percorsi di autonomia rispetto al semplice assistenzialismo. In questo contesto si inseriscono gli interventi di servizio civico nell'ambito del Programma regionale di contrasto alla povertà, l'attività nel servizio di pubblica utilità, il Sostegno di Inclusione Attiva, il Reddito di Inclusione Sociale (REIS) e il Reddito di inclusione (REI).

SERVIZIO SUAP ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA

Criticità riscontrate : sono state rilevate nuove esigenze gestionali legate alle modifiche legislative intervenute nel quinquennio al fine di rispondere con adeguata prontezza a tutte le necessità tecniche ed organizzative essendo il SUAP prima e il SUAPE poi l'unico interlocutore del cittadino per la realizzazione di interventi nel campo delle attività produttive e dell'edilizia, caratterizzate da una grave carenza di personale. Per effetto della crisi economica si è riscontrata una riduzione degli operatori economici presenti nel mercato locale.

Soluzioni adottate: implementazione del personale per garantire il funzionamento del servizio migliorando l'efficienza e l'efficacia e l'applicazione della normativa adottata nell'ottica della semplificazione e snellimento dell'attività amministrativa. In considerazione della grave crisi economica che ha colpito anche il settore economico di Decimomannu sono state attivate diverse iniziative di promozione a supporto delle attività produttive locali e alla sagra di Santa Greca che richiama ogni anno un numero notevole di fedeli e turisti.



SETTORE II

Il II Settore, istituito con decorrenza 01.07.2014, comprende Servizi eterogenei quali la Polizia Locale, Personale (parte giuridica ed economica), Pubblica Istruzione, Cultura, Sport e Spettacolo. Il Settore ha dovuto affrontare, fin da subito, le criticità connesse con l'esiguo numero delle risorse assegnate. Fanno capo al Settore, infatti, un elevato numero di procedimenti di media complessità riferiti ai Servizi Pubblica Istruzione, Sport, Cultura e Spettacolo nonché un elevato e costante numero di procedimenti di elevata complessità riferiti al Servizio Personale e al Servizio Polizia Locale. Il Servizio, nonostante le elevate criticità evidenziate, ha assicurato il puntuale rispetto delle scadenze degli adempimenti in materia di personale, compresa l'elaborazione dei cedolini stipendiali, attività che prima dell'istituzione del Settore veniva svolta da una ditta esterna. Con riguardo, infine, al Servizio Polizia Locale si evidenziano le criticità connesse con l'installazione del dispositivo di rilevazione delle violazioni al Codice della Strada, che ha registrato nei primi mesi di attivazione un numero eccessivamente elevato di contravvenzioni cui si è in parte posto rimedio ricorrendo all'istituto della missione di rinforzo di cui all'art. 4 della Legge n. 65/1986.

12

SETTORE III

Il Settore pur in sofferenza per la carenza di personale, garantisce il puntuale rispetto delle scadenze e degli adempimenti in materia di bilancio. La consulenza ed il supporto ai colleghi delle altre aree è costante. La principale criticità del settore è rappresentata dal continuo susseguirsi di modifiche normative che hanno alimentato il carico di adempimenti per i servizi del settore: I servizi sono stati impegnati in un'intensa attività di studio con l'introduzione di nuovi tributi, dall'Imu fino all'applicazione della nuova IUC (IMU, TASI E TARI). Con l'avvio del nuovo regime di Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio l'attività finanziaria è stata oggetto di una significativa riforma che ha introdotto nuovi schemi e nuove regole, rendendo il servizio finanziario più complesso nella sua gestione con un incremento notevole di lavoro per il personale impegnato nella fase di programmazione, gestione del Bilancio e successiva rendicontazione. La carenza di personale assegnato al Settore nonché le procedure di incasso dei proventi di natura tributari ed Extratributari e i nuovi Procedimenti da Adempiere che implicano i collegamenti ai siti Ministeri e della Regione Sardegna rappresentano la principale criticità che incidono nel funzionamento del settore.

SETTORE IV

L'ufficio si occupa dell'esame delle pratiche edilizie presentate direttamente dal cittadino e attraverso il portale SUAP. Dal 2017 tutte le pratiche edilizie transitano per il portale regionale SUAPE e questo Ufficio riveste il ruolo di Ente terzo nel procedimento. L'istituzione del SUAPE ha radicalmente modificato le attività dell'ufficio in quanto tutte le pratiche, ad eccezione degli accertamenti di conformità, sono presentate sotto forma di autocertificazione e l'ufficio deve occuparsi di fare le verifiche tecniche di secondo livello ovvero le verifiche sulle autocertificazioni e le dichiarazioni rese. L'ufficio si occupa altresì di ciò che riguarda le aree P.I.P. e P.E.E.P., comprese le assegnazioni di nuove aree o il cambio di regime giuridico, delle opere di urbanizzazione collegate a piani di lottizzazione di iniziativa privata; e degli Espropri. Le principali criticità riscontrate si riferiscono all'evidente carenza di personale a fronte delle molteplici attività, specie in riferimento al processo evolutivo di rinnovazione istituzionale che di volta in volta pone nuovi e sempre maggiori obiettivi operativi, e alle continue modifiche



normative in materia edilizia che hanno determinato un ulteriore esigenza di aggiornamento del personale e delle procedure interne. Altre difficoltà sono relative alla necessità di adeguamento delle dotazioni informatiche all'utilizzo della piattaforma SUAPE e all'elevata quantità di documentazione informatica da consultare e/o creare nonché alla consultazione dell'archivio cartaceo sito in sede diversa da quella di lavoro.

Per far fronte a tali criticità si è fatto ricorso nel tempo e per brevi periodi ad assunzioni di personale interinale o a tempo determinato. Restano da Aggiornare le dotazioni informatiche e per quanto possibile l'informatizzazione dell'archivio edilizia privata.

SETTORE V

Nell'ambito dell'Area dei servizi tecnici, stante l'elevata mole di lavoro, si è richiesto ai dipendenti del settore uno sforzo teso alla realizzazione dei lavori programmati dall'Amministrazione comunale, nel particolare il rifacimento del tappeto di usura di molte strade comunali e non solo.

Infatti per quanto concerne i Lavori pubblici, sono state portate a compimento le opere programmate nel quinquennio possibili nei limiti del rispetto del patto di stabilità e dei nuovi principi contabili, che hanno determinato e condizionato l'andamento e la programmazione delle opere in maniera più puntuale, compatibilmente con le vari fasi di attuazione delle opere stesse.

La recente introduzione del Nuovo Codice dei Contratti Pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016 ha rappresentato un importante elemento di novità nell'ambito dello svolgimento e istruttoria dell'attività amministrativa dei Servizi Tecnici.

Nelle pagine seguenti verrà riportato uno schema di tutte le opere realizzate e di quello in corso di esecuzione o di prossima realizzazione.



2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato

ENTE STRUTTURALMENTE NON DEFICITARIO PER TUTTO IL QUINQUIENNIO 2013/2017.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015	2016	2017*
1	si	no	no	No	
2	no	no	si	No	
3	no	no	no	No	
4	si	si	no	No	
5	no	no	no	No	
6	no	no	no	No	
7	no	no	no	No	
8	no	no	no	No	
9	no	no	no	No	
10	no	no	no	No	

* dati non ancora rilevati con ufficialità



PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- **Attività Normativa:** indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Nel corso del mandato non vi sono state modifiche allo Statuto comunale.

Tra le principali attività normative si segnalano:

- l'adozione del regolamento sui controlli interni
- l'adozione del piano di prevenzione della corruzione
- l'adozione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità.

15

Nel quinquennio si è provveduto ad aggiornare alcuni regolamenti preesistenti e a redigere ed approvare alcuni nuovi, nell'ottica di adeguare l'azione amministrativa al mutevole contesto normativo e di favorire l'efficacia dei servizi erogati. Nella tabella seguente sono riportati i regolamenti aggiornati o predisposti ex novo, approvati dagli organi di governo, secondo le specifiche competenze:

Estremi atto	Tipologia di atto	Oggetto	Motivazioni
N. 134 DEL 15.11.2013	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo
N. 13 DEL 31.01.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Regolamento incarichi extra-istituzionali	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 55 DEL 10.06.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Regolamento per l'accesso agli impieghi del personale non dirigente approvazione	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo
N. 103 DEL 21.10.2014	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica al Regolamento degli Uffici e dei Servizi	Adeguamento alle novità normative e miglioramento



			assetto organizzativo
N. 108 DEL 19.11.2015	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo
N. 111 DEL 19.11.2015	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica del Regolamento per l'accesso agli impieghi del personale non dirigente	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo
N. 2 DEL 05.01.2016	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione del Regolamento interno per la disciplina del fondo per la progettazione e l'innovazione di cui al decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 art 93, comma 7 bis e seguenti	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 55 DEL 05.05.2016	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione del Regolamento del servizio di pronta reperibilità	Miglioramento assetto organizzativo
N. 158 DEL 17.11.2016	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica del regolamento di pronta reperibilità	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 192 DEL 23.12.2016	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per lo svolgimento di funzioni tecniche da parte di dipendenti pubblici nell'ambito di opere/lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, art. 113	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 135 DEL 14.11.2017	Deliberazione della Giunta Comunale	Approvazione regolamento per l'accesso agli impieghi del personale non dirigente	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo



N. 4 DEL 11.01.2018	Deliberazione della Giunta Comunale	Modifica del regolamento per l'accesso agli impieghi per il personale non dirigente approvato con deliberazione della giunta comunale n. 135 del 14.11.2017	Adeguamento alle novità normative e miglioramento assetto organizzativo
N. 42 DEL 12.09.2013	Deliberazione di consiglio comunale	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi "Tares". Approvazione Regolamento	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 58 DEL 26.11.2013	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Regolamento IMU in attuazione del D.L. 102/2013	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 7 DEL 10.07.2014	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento per la disciplina delle attivita' commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche in occasione della Sagra di Santa Greca di settembre e della festa di Santa Greca di maggio	Disciplina attivita' da regolamentare per dirigere attivita' uffici
N. 8 DEL 10.07.2014	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento comunale per la concessione di spazi e aree pubbliche alle attivita' dello spettacolo viaggiante	Disciplina attivita' da regolamentare per dirigere attivita' uffici
N. 16 DEL 22.07.2014	Deliberazione di consiglio comunale	Istituzione IUC - Approvazione del Regolamento	Adeguamento alle disposizioni di legge
N. 2 DEL 13.04.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autoveicoli fino a nove posti (compreso il conducente). determinazione del contingente	Disciplina attivita' da regolamentare per dirigere attivita' uffici



		numerico	
N. 3 DEL 13.04.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attivita' dello spettacolo viaggiante approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 7 del 10.7.2014	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 6 DEL 27.05.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Regolamento IUC	Adeguamento alle novità normative
N. 9 DEL 30.06.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica del Regolamento per l'albo comunale delle Associazioni ed istituzione delle Consulte delle Associazioni di volontariato e culturali	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 10 DEL 30.06.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Adozione Regolamento per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di spazi destinati a verde pubblico e assimilati	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 12 del 16.07.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Statuto della Consulta degli Anziani approvato Con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 47 dell' 8.11.2012	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 41 DEL 26.11.2015	Deliberazione di consiglio comunale	Regolamento per la disciplina del servizio di noleggio con conducente di autoveicoli fino a nove posti (compreso il conducente) - riapprovazione e rideterminazione contingente numerico	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici



N. 2 DEL 29.04.2016	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione nuovo Regolamento di contabilità alla luce dell'armonizzazione dei sistemi contabili di cui al D.lgs. 118/2011	Adeguamento alle novità normative
N. 3 DEL 29.04.2016	Deliberazione di consiglio comunale	Modifiche al Regolamento IUC	Adeguamento alle novità normative
N. 13 DEL 05.05.2016	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Regolamento per la disciplina delle attività commerciali e di somministrazione di alimenti e bevande su aree pubbliche in occasione della sagra di santa greca di settembre e della festa di Santa Greca di maggio	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 14 DEL 05.05.2016	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica Regolamento per la concessione di spazi ed aree pubbliche per le attività dello spettacolo viaggiante	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici
N. 56 DEL 29.12.2016	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento del servizio "Scuola dell'infanzia"	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici gestione servizio
N. 23 DEL 05.05.2017	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento Comunità' Alloggio Anziani	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici gestione servizio
N. 25 DEL 05.05.2017	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento Servizio Nido d'infanzia	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici gestione servizio
N. 26 DEL 05.05.2017	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione del Regolamento per l'adozione di cani randagi in custodia presso il Comune di Decimomannu	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici gestione servizio



N. 30 DELL'11.05.2017	Deliberazione di consiglio comunale	Approvazione Regolamento interventi socioassistenziali domiciliari ed extra domiciliari in favore dei nuclei familiari in condizione di fragilità e regolamento di accreditamento fornitori per erogazione delle prestazioni socio assistenziali tramite buono sociale	Disciplina attività da regolamentare per dirigere attività uffici gestione servizio
N. 59 DEL 22.12.2017	Deliberazione di consiglio comunale	Modifica del Regolamento del Consiglio Comunale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 10.6.2002	Adeguamento novità normative e miglioramento impatto organizzativo

- Attività tributaria.**

L'ufficio tributi ha coordinato l'attività di gestione dei tributi locali, nel rispetto della legislazione vigente in materia ed in applicazione delle norme regolamentari, attraverso l'identificazione dei soggetti passivi e l'emissione delle liste di carico e dei ruoli, assicurando assistenza e supporto ai cittadini nell'adempimento e aggiornamento delle pratiche tributarie.

In particolare:

- svolge attività di ricerca, studio ed elaborazione di dati per la definizione delle aliquote e delle tariffe;
- redige i regolamenti che riguardano la fiscalità locale e predisponde le delibere di approvazione delle tariffe e tutti quegli atti inerenti i tributi da sottoporre all'approvazione degli organi di governo e gestionali dell'Ente;
- gestisce la comunicazione col contribuente in materia di tributi locali;
- prepara la modulistica di propria competenza;
- provvede al controllo delle denunce e dei versamenti e forma gli atti di accertamento del tributo;
- provvede alla riscossione coattiva dei tributi locali;



- dispone i rimborsi e provvede a discaricare le quote non dovute o inesigibili;
- gestisce il contenzioso aperto presso gli organi di giustizia tributaria;

L'ufficio tributi si occupa della gestione dei tributi locali quali:

- Imposta Municipale Propria - IMU
- Tassa Servizi Indivisibili- TASI
- Imposta Comunale sugli Immobili – ICI, annualità pregresse
- Tariffa Rifiuti – TARI e TARSU annualità pregresse
- Tassa sulle occupazioni degli spazi ed aree pubbliche – TOSAP/COSAP
- Imposta sulla Pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni – ICP

21

- **2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento**
- **2.1.1 ICI/IMU:**

Aliquote IMU	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale (non cat. A/A' A/B - A/B')	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota abitazione principale cat.	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Detrazione abitazione principale cat.	€. 200,00					
Ordinaria (altri immobili)	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%	0,88%
Fabbricati rurali strumentali	0,20%	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Abitazioni locate a canone	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%



Immobili Categoria D	0,76% Stato/ 0,12% Comune					
----------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------	--------------------------------------

Aliquote TASI	//	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	//	0,17%	0,17%	ESENTE	ESENTE	ESENTE
Aliquota altri fabbricati e aree <small>destinati alla vendita</small>	//	0,17%	0,17%	0,17%	0,17%	0,17%
Fabbricati rurali strumentali	//	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricati costruiti e destinati <small>dall'impresa costruttrice alla vendita</small>	//	0,17%	0,17%	0,1%	0,1%	0,1%
Percentuale carico tributario <small>possessore - utilizzatore</small>	//	70%/30%	70%/30%	70%/30%	70%/30%	70%/30%

- 2.1.2 Addizionale IRPEF:**

Aliquote addizionale IRPEF	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8	0,8
Fascia esenzione						
Differenziazione aliquote	SI	SI	SI	SI	SI	SI

- 2.1.3 Prelievi sui rifiuti:**

Prelievi sui rifiuti	2013	2014	2015	2016	2017	2018
----------------------	------	------	------	------	------	------



Tipologia di prelievo	TARSU	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%	100%

3. Attività amministrativa.

3.1 Sistema ed esiti controlli interni: Negli ultimi anni il legislatore ha previsto un rafforzamento dei controlli interni negli enti locali, ed in particolare è stato innovato il Testo Unico Enti locali (D.Lgs. 267\2000) per mezzo del D.L. 174\2012, converto in L. 213\2012.

In ossequio al nuovo dettato normativo, questo ente ha approvato il Regolamento dei controlli interni, con deliberazione C.C. n. 1 del 13.2.2013. Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'attività amministrativa, anche attraverso livelli di efficienza, efficacia ed economicità più elevati. A tal fine il Segretario comunale provvede ad un controllo successivo di atti aventi rilevanza esterna, scelti mediante selezione casuale. Viene predisposto un report semestrale che è trasmesso ai Responsabili, al Nucleo di Valutazione, al Revisore dei conti e al Sindaco\Presidente del Consiglio, nei quali sono indicati gli esiti.

3.1.1 Controllo di gestione: principali obiettivi inseriti nel programma di mandato ed il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

PERSONALE

In ottica di razionalizzazione e miglioramento dell'attività amministrativa, nel corso di questo mandato è stata riorganizzata la struttura, prevedendo 5 settori così come sopra rappresentati. La normativa vigente nel periodo di riferimento non ha consentito grandi margini di manovra rispetto a nuove assunzioni a tempo indeterminato. Per fronteggiare carenze in organico e situazioni di urgenza e necessità si è pertanto fatto ricorso alle assunzioni flessibili.

LAVORI PUBBLICI

Di seguito l'elenco dei principali lavori realizzati o avviati nel periodo di riferimento.

DESCRIZIONE INTERVENTI	ANNO INIZIO INTERVENTO	IMPORTO COMPLESSIVO	STATO DI ATTUAZIONE



		DELL'INTERVENTO (euro)	
Por Sardegna Fesr 2007/2010, asse ii: inclusione, servizi sociali, istruzione e legalità - obiettivo operativo 2.2.1 - linee di attività a-c "potenziamento delle strutture scolastiche in termini di dotazioni tecniche e di spazi per attività extrascolastiche	2010-2011	369.500,00	CONCLUSO
Lavori di realizzazione di un percorso ciclabile lungo la vecchia statale S.S. 130.	2011-2013	100.000,00	CONCLUSO
Lavori di adeguamento impianti sportivi di via delle Aie	2012	200.000,00	CONCLUSO
Adeguamento sezioni dei tratti tombati del canale Sa Serra e ripristino reti acque bianche zona ex rio Concias	2012	950.280,69	CONCLUSO
Lavori di ripristino massicciata e ribitumazione della strada dei canadesi	2010-2013	198.000,00	CONCLUSO
Realizzazione area di scambio intermodale – sistemazione area verde	2010-2013	150.000,00	CONCLUSO
Realizzazione del sistema di rete di connessione al nodo ferroviario – adeguamento viabilità	2010-2013	473.619,90	CONCLUSO
Lavori di riqualificazione della stazione e del piazzale ferroviario	2010-2013	2.151.485,30	IN CORSO
Lavori di completamento della palestra comunale di via Ballero – lotto 3	2014-2017	440.000,00	IN FASE DI APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO
Interventi di somma urgenza per l'edilizia scolastica - iscola@	2014-2015	70.000,00	CONCLUSO
Intervento di somma urgenza per la manutenzione straordinaria al fine dell'eliminazione delle infiltrazioni d'acqua provenienti dalla copertura della struttura comunale del palazzetto	2014-2015	27.500,00	CONCLUSO
Riqualificazione del piazzale merci in area di scambio intermodale.	2015	677.273,38	IN FASE DI ULTIMAZIONE
Manutenzione strade esterne	2015-2016	44.000,00	CONCLUSO
Intervento di manutenzione straordinaria dell'impianto di illuminazione nella lottizzazione Piras-Mereu e Pittau-Ligas	2016	42.400,00	CONCLUSO
Fornitura in opera degli infissi per il centro servizi coperto dell'area fieristica polis 26	2016	40.000,00	CONCLUSO



Lavori di Manutenzione della viabilità interna I	2016	211.000,00	CONCLUSO
Lavori di Manutenzione della viabilità interna II	2016	230.000,00	CONCLUSO
Iscol@ Asse II. Intervento di adeguamento e messa in sicurezza della scuola materna.	2016	224.000,00	CONCLUSO
Iscol@ Asse II. Intervento di adeguamento e messa in sicurezza della scuola materna. Opere complementari.	2016	66.800,00	CONCLUSO
Lavori di messa in sicurezza S.S. 130, realizzazione innesti entrata e uscita lato Decimomannu.	2016	100.000,00	CONCLUSO
Opere cantierabili completamento e sistemazione via Nazionale.	2016	145.000,00	CONCLUSO
Lavori di completamento allargamento via S. Sperate.	2016	270.000,00	CONCLUSO
Completamento casa anziani.	2016	90.000,00	CONCLUSO
Lavori di completamento opere di urbanizzazione zona P.I.P.	2016	250.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
Interventi di eliminazione del rischio idraulico nella viabilità urbana di via Verga e via Petrarca	2016	90.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
Manutenzione ordinaria e pulizia nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale di Decimomannu	2016	150.000,00	IN FASE DI INIZIO
Manutenzione strade esterne	2016	22.000,00	CONCLUSO
Realizzazione di un columbario da n. 60 loculi cimiteriali	2016	31.000,00	CONCLUSO
Realizzazione di un ossario da n. 25 loculi cimiteriali	2016	5.500,00	CONCLUSO
Lavori di Manutenzione della viabilità interna I. Opere complementari	2017	36.300,45	CONCLUSO
Lavori di completamento allargamento via S. Sperate. Opere complementari	2017	95.000,00	CONCLUSO
Completamento casa anziani. Opere complementari	2017	22.800,00	CONCLUSO
Lavori di messa in sicurezza S.S. 130, realizzazione innesti entrata e uscita lato	2017	34.500,00	CONCLUSO



Decimomannu. Opere complementari			
Completamento pista ciclabile tratto raccordo Assemini	2017	85.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
Completamento pista ciclabile intercomunale, tratto via nazionale parco santa greca - 2 ^a fase via nazionale	2017	250.000,00	AGGIUDICATO - IN FASE DI CONSEGNA LAVORI
Lavori di riqualificazione piazza del centro urbano	2017	81.000,00	IN CORSO
Interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche	2017	50.000,00	AGGIUDICATO - IN FASE DI CONSEGNA LAVORI
Interventi di mitigazione per l'eliminazione del rischio idraulico nella viabilità urbana	2017	100.000,00	AGGIUDICATO
Completamento opere di urbanizzazione piano di zona località sa serra	2017	82.118,78	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Opere di riqualificazione urbana aree p.e.e.p. – sistemazione verde pubblico via Friuli	2017	68.800,00	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Realizzazione di un columbario da n. 120 loculi cimiteriali	2017	75.000,00	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Fornitura e messa in opera, impianto luci, audio, attrezzature tecniche e arredi per scene teatrali presso la struttura del centro sociale di via Aldo Moro.	2017	80.000,00	IN CORSO
Lavori di Manutenzione della viabilità interna II. Opere complementari	2017	71.400,00	CONCLUSO
Lavori di Manutenzione della viabilità interna III	2017	300.000,00	IN FASE DI ULTIMAZIONE
Manutenzione ordinaria e pulizia nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio comunale di Decimomannu	2017	75.000,00	IN FASE DI AGGIUDICAZIONE
Manutenzione strade esterne	2017	40.000,00	CONCLUSO
Lavori di Manutenzione della viabilità interna III. Opere complementari	2018	66.500,00	IN FASE DI



			ULTIMAZIONE
Realizzazione interventi di riqualificazione ambientale con la realizzazione di piste ciclabili "progetto parco dei due fiumi"	2018	1.000.000,00	IN FASE DI AFFIDAMENTO LA PROGETTAZIONE
"Intervento di riqualificazione del complesso scolastico della scuola elementare e media – I fase"	2018	500.000,00	IN FASE DI AFFIDAMENTO LA PROGETTAZIONE
Adesione alla convenzione consip denominata "servizio luce 2" lotto 4 per la regione Sardegna. Affidamento alla società Gemmo s.p.a.	2013	1.875.000,00 (variabile)	IN CORSO
Servizio di igiene urbana svolto dalla società San Germano s.r.l.	2013	4.600.000,00	IN CORSO
APPROVAZIONE PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE. APPLICAZIONE PER IL RISCHIO IDRAULICO E APPLICAZIONE PER IL RISCHIO INCENDIO DI INTERFACCIA	2013-2017	Deliberazione C.C. n. 58 del 12/12/2017	

GESTIONE DEL TERRITORIO

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Concessioni edilizie (fino aprile 2015)	36	39	35	====	====	====
Permessi di costruire (da aprile 2015 al 12.03.2017 poi SUAPE)	====	====	35	35	45	7
DIA (fino aprile 2015)	11	29	8	====	====	====
SCIA (da aprile 2015 al 12.03.2017 poi SUAPE)	====	====	30	71	6	====
Autorizzazioni Edilizie (fino aprile 2015)	11	5	2	====	====	====



Edilizia Libera (fino al 12.03.2017 poi SUAPE)		28	40	35	4	==
SUAP (ente terzo – fino al 12.03.2017 poi SUAPE)	40	46	52	114	16	==
Agibilità (fino al 12.03.2017 poi SUAPE)	6	13	22	26	11	==
SUAPE (ente terzo – dal 13.03.2017)	==	==	==	==	334	12
Certificati di destinazione Urbanistica	48	50	39	52	62	10
Certificati vari	7	6	4	8	5	
Varianti al PUC		1		1		
Varianti a Piani di lottizzazione	2		3	6	1	
Altri strumenti:	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile PAES		Piano particolareggiato per il Centro Storico e il Centro Matrice			

CULTURA

Lo Statuto Comunale all'art. 5 testualmente recita: " Il Comune ha competenza generale amministrativa nelle materie che interessano la propria comunità ed il proprio territorio omissis....." e " rappresenta e cura unitariamente gli interessi della propria comunità, opera per il pieno sviluppo della persona e per il progresso civile, sociale ed economico, salvaguardando l'identità culturale e valorizzando l'originalità e la genuinità della tradizione locale".

L'Amministrazione locale, carente del personale necessario per l'organizzazione diretta delle attività culturali, nell'arco del quinquennio ha proficuamente collaborato con le numerose Associazioni locali che hanno costituito un valido sostegno per la realizzazione delle attività culturali a favore della collettività.

Iniziative di carattere Istituzionale



L'Amministrazione ha puntualmente organizzato, tramite la collaborazione dell' associazionismo di volontariato culturale locale (che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo in occasione di tali ricorrenze), le iniziative di carattere istituzionale.

In particolare, l'Amministrazione ha inteso valorizzare, anche mediante la significativa partecipazione attiva delle scolaresche della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria del locale Istituto Comprensivo, la celebrazione della ricorrenza del 4 Novembre, Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre, e del 25 Aprile, Anniversario della Liberazione. L'organizzazione delle ceremonie commemorative in parola ha costituito un'occasione di incontro tra le nuove generazioni, per le quali la ricorrenza costituisce un richiamo severo alla memoria e alla riconoscenza nonché un invito alla riflessione, e la popolazione anziana, che ha, invece, vissuto direttamente la prima e la seconda guerra mondiale, e ha, conseguentemente, potuto portare la testimonianza del significato e dell'importanza dell'evento per la storia nazionale.

Manifestazioni in occasione del Carnevale

In un'ottica di continuità con le tradizioni locali, l'Amministrazione ha proficuamente collaborato con le Associazioni locali, nell'arco di tutto il quinquennio, per la realizzazione dei festeggiamenti in occasione del Carnevale. L'organizzazione delle manifestazioni di cui trattasi, oltre a rappresentare un'occasione di aggregazione e di svago per la comunità con la sfilata di carri allegorici e gruppi in maschera che si snoda in diverse vie del paese, ha puntato, nelle ultime due edizioni, alla riscoperta e alla valorizzazione delle tradizioni del Carnevale sardo, tramite la partecipazione di gruppi organizzati di Maschere Storiche quali "Is Sonaggianos e S'Urzu di Ortueri", "S' Iscusorzu di Teti, Is Cerbus di Sinnai", "S'Urtzu e Sa Mundula Di Seui e S'intibidu di Ardauli" e, infine, "Le Maschere Rantantira della Marina di Cagliari".

Rassegna d'arte Decimart

L'Amministrazione Comunale ha sostenuto e promosso, per il tramite delle Associazioni locali, l'organizzazione della rassegna d'Arte e Artigianato Artistico, denominata Decimart, che ha coinvolto gli artisti locali e non. La manifestazione in parola, oltre a costituire una vetrina per gli artisti locali, persegue la finalità di offrire ad appassionati, studenti e curiosi un esempio di ciò che il panorama artistico locale produce, al fine di stimolare e accrescere l'interesse per le arti visive e di dare il giusto risalto agli artisti locali già affermati e scoprire i talenti più giovani. Alla rassegna hanno partecipato, inoltre, le scolaresche del locale Istituto Comprensivo che hanno manifestato particolare interesse e gradimento per l'iniziativa e anche per le opere presenti.

Manifestazioni atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno dell'antisemitismo

L'Amministrazione Comunale, in un'ottica di promozione della cittadinanza attiva e di educazione all'impegno civile dei giovani studenti decimesi, ha considerato meritevole di attenzione l'adesione, negli anni 2015 e 2016, al progetto denominato "Treno della memoria", che consiste nella possibilità per gli studenti di partecipare ad un viaggio intenso e coinvolgente negli ex campi di concentramento e sterminio di Auschwitz – Birkenau e che gode del riconoscimento dell'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica, del Patrocinio del Parlamento Europeo, del Patrocinio della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio



dei Ministri, Dipartimento delle Politiche Giovanili. L'Amministrazione comunale ha selezionato gli studenti decimesi che hanno potuto visitare i luoghi dello sterminio per sperimentare, in prima persona, la memoria dei fatti storici.

Manifestazioni atte a sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno del Femminicidio

L'Amministrazione Comunale, particolarmente attenta alle tematiche in merito alla parità di genere e al rispetto della figura femminile ha ritenuto di dover sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema della violenza di genere, al fine di contribuire alla diffusione della cultura del rispetto della donna. Grazie alla collaborazione di alcune Associazioni locali ha promosso, in occasione della ricorrenza della giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne, la realizzazione di Manifestazioni che hanno saputo rappresentare la drammaticità delle molteplici forme di violenza subite dalle donne protagoniste di diversi fatti di cronaca, tristemente noti al grande pubblico.

Manifestazioni nel periodo natalizio

L'Amministrazione, al fine di conservare nel tempo il patrimonio culturale della comunità locale, ha sostenuto nel periodo Natalizio le iniziative finalizzate alla promozione delle tradizioni locali, da realizzarsi tramite la collaborazione dell'associazionismo di volontariato culturale locale che ha avuto sempre un ruolo particolarmente attivo in occasione di tali ricorrenze.

L'Amministrazione ha inteso, altresì, promuovere nuovi momenti di aggregazione sociale per incentivare le vendite e promuovere il territorio locale in considerazione della forte crisi dei consumi e delle conseguenti difficoltà economiche per le attività commerciali locali. In considerazione delle molteplici finalità perseguitate, le programmazioni delle attività promosse è sempre stata variegata e articolata in iniziative che hanno saputo coniugare l'attenzione alla tradizione e al passato con un occhio al presente e al particolare momento storico.

Istruzione: L'istruzione è supportata dalla costante erogazione dei servizi strumentali, quali il trasporto degli alunni della scuola secondaria inferiore, la mensa scolastica, le borse di studio, i rimborsi spese, i cui dati riferiti all'utenza sono riassunti nella seguente tabella:

Servizio	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Mensa Scolastica	207 (di cui 144 Scuola Infanzia e 63 Scuola Secondaria di I grado)	207 (di cui 144 Scuola Infanzia e 63 Scuola Secondaria di I grado)	207 (di cui 147 Scuola Infanzia e 60 Scuola Secondaria di I grado)	202 (di cui 152 Scuola Infanzia e 52 Scuola Secondaria di I grado)	221 (di cui 168 Scuola Infanzia e 53 Scuola Secondaria di I grado)	Dato attualmente non disponibile



Trasporto Scolastico	52	57	48	48	49	Dato attualmente non disponibile
Borse di studio per merito	49	45	37	52	61	Dato attualmente non disponibile
Rimborso spese scolastiche	(Intervento non previsto)	(Intervento non previsto)	50	48		Dato attualmente non disponibile
Fornitura libri	(Intervento non previsto)	(Intervento non previsto)	56	48		Dato attualmente non disponibile

Si illustrano anche le seguenti attività:

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE "SEZIONE PRIMAVERA":

La finalita' che si è intesa perseguire e' quello di attivare il servizio rivolto ai bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi presso la struttura comunale sita in via Beethoven con affidamento a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto all'adozione di apposita deliberazione di Giunta Comunale e alla conseguente procedura di affidamento. La concessione in gestione ha consentito l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei bambini di quella specifica fascia di età nonché il razionale e proficuo utilizzo di una struttura comunale che, dalla sua ultimazione, ancora non era stata utilizzata.

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE "SCUOLA DELL'INFANZIA COMUNALE":

La finalità che si è intesa perseguire è quella di attivare il servizio rivolto ai bambini di età compresa tra i 3 e i 6 anni presso la struttura comunale sita in via Via Roma con affidamento a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto all'adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale per l'istituzione del servizio con la individuazione della forma di gestione e l'approvazione sempre da parte del Consiglio Comunale del Regolamento. La concessione in gestione ha consentito l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei bambini della specifica fascia di età al fine di consentire un'alternativa all'istituzione scolastica pubblica per la comunità locale.

Ciclo dei rifiuti: da diversi anni è previsto l'obbligo per i Comuni di organizzare il servizio di raccolta differenziata, consistente nella separazione per tipo degli scarti prodotti dai cittadini.

Si tratta di una raccolta idonea a raggruppare i rifiuti urbani in frazioni merceologiche omogenee, compresa la frazione organica umida, destinate al riutilizzo, al riciclaggio e al recupero di materia prima.



L'art. 205 del DLg. 152 del 2006 e specifiche direttive della Giunta regionale, hanno previsto degli obiettivi percentuali cadenzati negli anni, lasciando ai Comuni l'organizzazione circa le modalità di raccolta.

Il Comune di Decimomannu ha attivo il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati con il sistema porta a porta, raggiungendo risultati crescenti negli anni, di seguito si indica le percentuali raggiunte:

- Anno 2013: 58,29%
- Anno 2014: 69,81%
- Anno 2015: 71,54%
- Anno 2016: 72,36%
- Anno 2017: 71,72%
- Anno 2018: in corso

La frequenza di raccolta è distinta per tipologia di rifiuto secondo programma settimanale prestabilito.

I risultati sono stati in crescendo e tutto questo è stato possibile anche grazie alla collaborazione dei cittadini.

AFFARI GENERALI

Gli obiettivi prioritari dell'Amministrazione comunale sono stati rivolti ai cittadini tramite la "trasparenza" e la "comunicazione" che hanno contraddistinto tutta la macchina comunale nelle sue diverse componenti e, in particolare, nella gestione dell'informazione/comunicazione.

Il Progetto di mantenimento e miglioramento dei servizi generali, è stato finalizzato ad assicurare gli adempimenti connessi all'attività degli organi di governo dell'Ente (Consiglio Comunale e Giunta Comunale), nel rispetto dei termini di legge e regolamentari e di tutte le attività connesse.

A seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. n. 33/2013 le Amministrazioni pubbliche si trovano dover garantire la pubblicazione di una molteplicità di atti e documenti a tutela della trasparenza dell'azione amministrativa in un'apposita sezione denominata "Amministrazione trasparente".

Particolare rilevanza assume l'accesso civico, introdotto dall'art. 5 del d.lgs. n. 33/2013 con riferimento ai documenti, alle informazioni e ai dati per i quali è previsto uno specifico obbligo di pubblicazione, nei casi in cui questa sia stata omessa.

L'Amministrazione, come da programma di mandato, oltre che per ottemperare agli obblighi di legge, ha garantito la totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini amministrati, stimolando una forte partecipazione per avviare e diffondere la cultura strategica di responsabilità condivisa e cittadinanza attiva con la finalità di migliorare la comunicazione verso l'esterno prevenire ogni forma di lamentela e/o disagio dei cittadini. In quest'ottica si è provveduto a garantire con regolarità l'inserimento sul sito istituzionale e in particolare in Amministrazione trasparente, dei dati per i diversi procedimenti e delle notizie e documenti di rilievo per i cittadini con l'implementazione del flusso informativo interno e delle informazioni da pubblicare .



E' stata infatti attivata nel sito web la sezione "Come fare per .." dove viene inserita la modulistica di tutti servizi a istanza di parte e la mappatura dei procedimenti interni con i tempi medi di conclusione dei procedimenti e tempi massimi di cui alla L. 241/90 e ss. mm. e ii, e " l'Ente va dal cittadino" per l'attivazione gestione operativa della comunicazione alcittadino finalizzata alla creazione di una banca dati e per avviare la comunicazione via e-mail e/o sms per comunicazioni inerenti i servizi.

Tutto ciò ha reso necessario la continua informazione e assistenza al cittadino per l'applicazione della normativa nel processo di informatizzazione che caratterizza la Pubblica Amministrazione per la programmata digitalizzazione della documentazione cartacea.

Nell'ottica di facilitare il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadino, semplificare le procedure amministrative e migliorare l'utilizzo dei servizi del comune sono state attivate le modalità per consentire l' accesso on line alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte di altre pubbliche amministrazioni e gestori di pubblici servizi che necessitano di accedere alle informazioni anagrafiche in ragione dei rispettivi compiti d'istituto, ovvero per effettuare attività di accertamento d'ufficio o di controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà, individuati sia nell'ambito del perimetro di applicazione del DLGS n. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione digitale) come modificato dal D.Lgs 26 agosto 2016 n. 179, sia nell'ambito dell'art. 37 del D.P.R. 233/1989 (Regolamento anagrafico).

L'obiettivo che si è inteso perseguire è consentire gli accessi telematici alla banca dati dell'anagrafe comunale da parte di cittadini, di altre pubbliche amministrazioni quali forze di polizia per le attivita' di contrasto alla criminalita' e di gestori di pubblici servizi che ne facciano richiesta , per lo svolgimento di attivita' istituzionali , come previsto dal dlgs 193/2003 . la finalita' che si intende perseguire e' quella di semplificare il procedimento amministrativo e ridurre i tempi di attesa dei cittadini e delle altre pubbliche autorita' che senza recarsi allo sportello dei servizi demografici potranno avere a disposizione le informazioni e i dati di cui necessitano e contestualmente ridurre il numero di contatti giornalieri con il pubblico

Il fine perseguito è stato quello di accrescere il coinvolgimento e la condivisione della cittadinanza relativamente agli obiettivi perseguiti dall'Amministrazione comunale e, nello stesso tempo, ottimizzare le risorse economiche impiegate utilizzando gli strumenti informatici a disposizione della P.A. che permettano, oltre ad un abbattimento dei costi per la divulgazione delle informazioni, anche una maggior rapidità nella diffusione delle stesse.

Il tutto nell'ottica di rendere maggiormente efficiente la macchina comunicativa dell'amministrazione e di permettere al cittadino di avere conoscenza non solo dei servizi e delle attività svolte dal Comune, ma anche, e soprattutto, di essere edotto sulle modalità e le azioni intraprese da quest'ultimo.

In questo senso anche l'attività degli Organi Istituzionali è rivolta al pieno coinvolgimento dei cittadini: "favorire la completa e tempestiva informazione e la partecipazione dei cittadini all'attività del Consiglio Comunale e delle sue articolazioni (Commissioni Consiliari Permanenti)". Affinché i cittadini non siano semplici spettatori passivi, si prevede il loro coinvolgimento attraverso apposita sezione dedicata sul sito internet, finalizzata a ricevere suggerimenti e proposte su argomenti specifici.

Con l'Implementazione della sezione "Amministrazione trasparente" e adeguamento al D.Lgs. 97/2016, si è inteso raggiungere una maggiore pubblicazione dei dati al fine di garantire al cittadino una maggiore fruibilità immediata delle informazioni. La finalità di questo obiettivo è stata quella di ottemperare agli obiettivi del nuovo sistema normativo in materia al fine di garantire una totale trasparenza amministrativa per realizzare un sistema di politica attiva e condivisa dai cittadini



amministrati, documentando tutta l'attività amministrativa di gestione dell'Ente in modo tale che possa essere chiara e leggibile da parte di tutti, anche in riferimento al nuovo accesso civico.

Nell'ottica del miglioramento dei servizi al cittadino si sono garantiti orari di apertura al pubblico più lunghi dell'ufficio protocollo e dell'ufficio di portierato con l'apertura di uno sportello dedicato per la comunicazione con il cittadino per i mandati di pagamento.

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Gli interventi nel campo dei servizi alla persona sono stati improntati con l'intento di superare una visione di tipo assistenzialistico e focalizzando invece l'attenzione sulle azioni di contrasto delle condizioni di bisogno e di disagio che devono essere accompagnate dalla cultura della prevenzione, nonché del recupero e del reinserimento sociale delle persone, tramite percorsi di autonomia. In questa visione, sono stati previsti la personalizzazione degli interventi, la promozione della cultura della solidarietà e della partecipazione attiva delle persone e degli organismi sociali ed è stata curata la progettazione e il coordinamento di interventi di carattere socio assistenziale rivolti alle fasce deboli della popolazione e in particolare anziani, extracomunitari, minori, portatori di handicap, tossicodipendenti, nomadi ecc., in rete con altri Enti a vario titolo coinvolti.

Oltre alla programmazione e alle risorse del bilancio comunale, lo strumento di gestione associata delle politiche sociali è rappresentato dal Piano Locale Unitario dei Servizi (PLUS), quale strumento di pianificazione integrata tra Comune, Provincia e ASL, la fase di elaborazione del Piano e quella della sua attuazione è stata caratterizzata dal lavoro di rete e di integrazione istituzionale e gestionale, nonché dal coinvolgimento del privato sociale, in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Il programma dei Servizi Sociali è stato, in ogni suo aspetto, orientato a promuovere le reti di solidarietà con il Volontariato sociale e a valorizzare le potenzialità delle Associazioni locali di volontariato sociale che collaborano da sempre attivamente con l'Amministrazione comunale per il raggiungimento dei fini istituzionali, nel rispetto del principio di sussidiarietà migliorando l'offerta dei servizi e offrendo servizi aggiuntivi che diversamente non sarebbe possibile erogare vista la carenza di risorse umane dell'Ente e la scarsità di risorse economiche disponibili nel bilancio comunale. Si è inteso infatti valorizzare le esperienze e la partecipazione del terzo settore attraverso una efficace e proficua collaborazione, potenziando la rete di collaborazione con l'associazionismo locale di volontariato sociale svolgendo un'attività permanente di raccordo e di coordinamento a partire dalla fase di programmazione e di progettazione degli interventi.

Il Servizio ha posto in essere una molteplicità di attività dirette a fornire, attraverso il personale a disposizione dell'ente e il personale di cooperative sociali una adeguata attività di prevenzione e assistenza alle persone svantaggiate presenti nel territorio comunale al fine di rimuovere il disagio sociale ed economico o almeno per attenuarlo e favorire il benessere fisico, psichico e sociale della popolazione con lo scopo di prevenire e rimuovere le condizioni di esclusione sociale e disagio economico e sociale a diversi livelli. È stata posta in essere una continua attività di Segretariato sociale volta a garantire continuità d'accesso, capacità di orientamento, cura del rapporto con il cittadino finalizzato all'accoglienza, alla valutazione del bisogno e alla presa in carico e all'attivazione degli interventi ai sensi della L.R. n. 23/2005 e della L. n. 328/2000

Sono stati posti in essere interventi di Politiche integrate di sostegno alla famiglia e alla genitorialità, Azioni di supporto dei nuclei familiari con soggetti non autosufficienti, Politiche di valorizzazione della terza età, Azioni per la tutela dei minori e per stimolare la cultura dell'affido e dell'adozione, Azioni positive per la



tutela dei soggetti fragili e miglioramento dell'assistenza alla disabilità, Valorizzazione del terzo settore e dell'associazionismo nei programmi di intervento sociale
Miglioramento della qualità della vita attraverso progetti di inclusione sociale per persone a rischio di emarginazione

Si è constatata una continua e crescente richiesta di aiuto sia economico che sociale da parte dei cittadini a causa dell'aumento del numero degli utenti che si ritrovano senza lavoro, soprattutto ultraquarantenni, e hanno difficoltà a reinserirsi nel mondo del lavoro a causa dell'età e della mancanza di offerta, con situazioni gravi di disagio economico che pregiudicano il benessere e la tranquillità della famiglia con conseguente aumento delle situazioni di separazione e conflitto che si evidenziano spesso a carico dei figli minori. Si sono posti in essere Interventi economici ad integrazione del reddito familiare in varie forme per far fronte a situazioni di disagio ed altre iniziative con erogazione di contributi economici per fronteggiare le spese essenziali quali utenze di vario genere, costi abitativi, ecc. e dell'assistenza sanitaria per l'acquisto dei farmaci, , intervento di pubblica utilità o servizio civico.

Si è dato attuazione a progetti finalizzati elaborati nell'ambito dell'attività del PLUS Area Ovest del quale il Comune fa parte, quali "CENTRO PRO SA FAMIGLIA, EDUCATAMENTE, SOSTENERE".

FAMIGLIE: l'Amministrazione si è impegnata nell'assistenza alle famiglie, agli anziani e ai disabili. In particolare, nell'intento di tutelare maggiormente le fasce deboli della popolazione, ha cercato di dare priorità a tutti i servizi a supporto delle situazioni di disagio della popolazione, come per esempio la carenza di lavoro attraverso l'incentivazione degli inserimenti nel servizio di pubblica utilità e nel servizio civico per la realizzazione del quale l'Amministrazione ha destinato la maggior parte delle risorse delle "estreme povertà" progetti di reinserimento sociale del cittadino, attraverso lo svolgimento di un'attività socialmente utile, che valorizzi e rafforzi le potenzialità della persona, assopite a causa di vicende critiche della vita. Pur con le notevoli difficoltà derivanti dai ritardi con i quali l'Amministrazione Regionale ha comunicato e trasferito le risorse relative alle estreme povertà, ai piani personalizzati di sostegno, alle leggi di settore a favore di particolari categorie di cittadini (nefropatici, talassemici, sofferenti mentali, neoplasie maligne, trapiantati), si è sempre cercato di andare incontro alle esigenze dei beneficiari di suddetti interventi attraverso il sistema dell'anticipazione di cassa o addirittura di risorse proprie. Per quanto riguarda il sostegno alle famiglie, sono stati garantiti i seguenti servizi: servizio educativo domiciliare (attraverso il sostegno dei minori e delle loro famiglie nel campo dell'educazione e della socializzazione attraverso il supporto, a domicilio, di un educatore), inserimenti dei minori in strutture residenziali e/o semiresidenziali (tutte le volte in cui il minore, privo di idoneo ambiente familiare, ha necessità di una situazione alloggiativa che gli consenta di vivere serenamente con l'ausilio di personale specializzato che cura l'assistenza psico-fisica e socio-pedagogica del minore in difficoltà), l'erogazione di contributi economici ordinari e straordinari alle famiglie in difficoltà economica, i contributi per maternità e quelli rivolti a nuclei familiari con almeno tre figli minori). Non meno importanti gli interventi a sostegno delle famiglie in situazione di momentanea difficoltà al fine garantire e di offrire ai minori una condizione di vita più serena e armoniosa all'interno delle famiglie affidatarie appositamente selezionate.

MINORI E GIOVANI:

In una società che attraversa una profonda crisi valoriale, sono le componenti più fragili ed indifese a subirne gli effetti più dannosi, è stata pertanto necessaria una attenta ed accurata realizzazione di interventi volti alla tutela dei minori e alla salvaguardia della loro crescita, in un clima di responsabilità condivisa all'interno della nostra comunità. In quest'ottica è stato erogato un Servizio di prevenzione teso a garantire il continuo sostegno educativo ai minori e alle famiglie in difficoltà nel contesto familiare e scolastico per garantire l'attività di prevenzione rivolta ai minori, ai giovani e agli adolescenti da parte dell'équipe multiprofessionale composto da assistente sociale del comune, psicologa, educatori e rappresentanti di enti di volta in volta coinvolti nella valutazione, sia per la casistica spontanea che per quella inviata dal Tribunale per minorenni e dal Tribunale ordinario. Si è riscontrato il costante incremento dei casi segnalati dal



Tribunale dei Minori e il conseguente incremento delle relative attività. L'obiettivo perseguito è stato quello di fornire costantemente strumenti atti ad affrontare con maggiore adeguatezza i momenti e le situazioni più critiche del ciclo vitale della famiglia, fornendo informazione, supporto e affiancamento. In quest'ottica si è dato continuità allo sportello d'ascolto presso il locale Istituto comprensivo.

E' stato garantito il servizio di sostegno ai minori con disabilità con la finalità di attuare degli interventi per favorire l'integrazione scolastica dei minori diversamente abili attraverso attività mirate e condivise, prevenendo nel contempo i fenomeni di emarginazione, il continuo e costante rapporto con le istituzioni scolastiche ha contribuito alla realizzazione dell'obiettivo.

Sono state realizzate, al fine di promuovere l'integrazione sociale di tutti i minori, tutti gli anni attività aggregative e socializzanti quali spiaggia day , attività estiva al parco e altre iniziative con la collaborazione di Associazioni locali che operano nel campo dei minori.

36

DISABILI: Con l'attuazione dei progetti personalizzati di sostegno (L.162/1998) e si è cercato, attraverso la predisposizione e attuazione di tali progetti e il programma regionale Ritornare a casa e disabilità gravissime, di supportare la persona con disabilità ed il proprio nucleo familiare attraverso interventi di assistenza mirati con la finalità di alleggerire il carico familiare e nel contempo migliorare la qualità della vita dell'intero nucleo. le politiche a favore dei diversamente abili si sono incentrate maggiormente attraverso la prosecuzione, all'interno del PLUS, del servizio di assistenza domiciliare il cui scopo primario è quello di garantire la permanenza di soggetti non autosufficienti o parzialmente autosufficienti nel proprio contesto di vita evitandone l'istituzionalizzazione. Le medesime finalità ha il progetto "Ritornare a casa" che promuove il rientro in famiglia di persone ospiti in strutture a carattere sanitario e/o sociale. Nei casi in cui non è stato possibile la permanenza all'interno della propria abitazione, è stato garantito l'intervento economico per l'inserimento in strutture residenziali o semi residenziali a seconda della gravità delle singole situazioni.

ANZIANI: sono state attuate, al fine di promuovere la socializzazione e l'aggregazione sociale dei cittadini anziani, attività per la terza età finalizzate a favorire i rapporti sociali per superare lo stato di solitudine che spesso accompagna la condizione dell'anziano e a favorire la valorizzazione delle potenzialità residue con la promozione di attività che consentono di tramandare le tradizioni e la memoria storica tramite la centralità della figura dell'anziano che diventa "insegnante" per le altre fasce d'età. E' in quest'ottica che è stata valorizzata e sostenuta l'attività della Consulta degli anziani che ha sede presso i locali comunali del Centro anziani, è stata infatti, annualmente condivisa e approvata la programmazione presentata dalla Consulta supportando tale programma di iniziative socializzanti, ricreative e culturali con risorse dell'Ente, Quali attività di soggiorno e cure termali e lo spiaggia day tramite la collaborazione anche di altre Associazioni locali. La partecipazione alle attività della Consulta è stata sempre crescente negli anni con un coinvolgimento attivo sempre maggiore dei cittadini di quella fascia di età.

La Consulta ha realizzato il progetto " I nonni insegnano" che ha consentito alle generazioni più giovani di conoscere le tradizioni tramandate dagli anziani in campo culinario e con la stampa di un libro a tema che riporta le varie esperienze.

L'obiettivo è altresì quello di costituire un momento istituzionale di incontro e di libero confronto fra l'Ente locale e la popolazione anziana presente nel territorio allo scopo di favorire l'originale apporto ad iniziative nel campo sociale, sanitario, culturale e della solidarietà civile e della promozione della cultura..



PROMOZIONE DELLE ASSOCIAZIONI LOCALI DI VOLONTARIATO SOCIALE

E' continuato il proficuo rapporto di collaborazione con l'associazionismo locale, nel rispetto del principio di sussidiarietà e di empowerment. La realtà locale del volontariato offre un'attività valida e rispondente alle esigenze della comunità, occupando un importante spazio all'interno dei servizi socio-assistenziali e nella salvaguardia e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le Associazioni di volontariato hanno svolto nel territorio attività di rilevanza sociale, sia in collaborazione con l'Amministrazione comunale, sia in proprio. Le Associazioni di volontariato sociale presenti nel territorio hanno avuto un ruolo molto rilevante nel contesto sociale e hanno supportato il Comune per lo svolgimento di attività istituzionali a favore di cittadini in stato di disagio sociale ed economico, rappresentando una modalità alternativa della realizzazione delfine pubblico rispetto alla scelta da parte dell'Amministrazione di erogare direttamente un servizio di utilità per la collettività.

E' stato attivato un rapporto di collaborazione con un'Associazione di volontariato e promozione sociale che già si adopera per la comunità decimese per superare le situazione di emergenza sociale, a supporto dei Servizi sociali comunali, in particolare per attività di trasporto e accompagnamento a favore di persone che necessitano di accertamenti sanitari e trattamenti medici presso strutture ospedaliere, per prevenire o rimuovere situazioni di pericolo nelle abitazioni dei cittadini e per distribuzione di derrate alimentari, nonché a garantire la presenza in occasione di iniziative e manifestazioni organizzate dall'Amministrazione a rilevanza sociale, religiosa, culturale, sportiva e ambientale, con un nucleo di operatori e mezzi variabile a seconda della tipologia e della rilevanza dell'iniziativa, d'intesa con l'Amministrazione Comunale. Tramite la medesima Associazione è stato realizzato l'intervento "Banco alimentare" per la distribuzione di alimenti a favore dei nuclei familiari in stato di indigenza.

E' stato attivato il rapporto di collaborazione con un'Associazione di volontariato locale per lo svolgimento delle attività di protezione civile, di previsione, prevenzione, soccorso, assistenza e superamento dell'emergenza, per le emergenze di carattere ambientale legate ad alluvioni, stato di allerta meteo idrogeologico, incendi, sostegno alle attività produttive e alla cittadinanza in occasione di calamità naturali, altri servizi anche di carattere non di emergenza, comunque legate alla prevenzione e mitigazione dei rischi, in particolare campagne di prevenzione incendi e di informazione alla popolazione in caso di emergenze.

Sono state realizzate da parte di un'associazione locale attività rivolte alle donne di tutte le età con laboratori di ricamo e di cucito per tramandare e valorizzare favorendo la socializzazione e l'inclusione sociale e dei laboratori per i soggetti con disabilità per insegnare le tecniche di lavorazione degli alimenti della tradizione e favorire rapporti di amicizia e di socializzazione.

L'Amministrazione Comunale ha continuato a supportare le varie Associazioni di volontariato sociale per l'attività espletata a favore della collettività con l'erogazione di contributi economici per la realizzazione di particolari iniziative e la messa a disposizione di locali comunali per lo svolgimento delle attività sociali.

Sono stati perseguiti inoltre i seguenti obiettivi di mandato:

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE "CASA PER L'ANZIANO":

La finalità che si è intesa perseguire è quello di attivare il servizio presso la struttura comunale sita in via Giardini con affidamento a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto all'adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale per l'istituzione del servizio con la individuazione della forma di gestione e l'approvazione sempre da parte del Consiglio Comunale del Regolamento, si è proceduto anche al completamento degli arredi per rendere funzionale la struttura. La concessione in gestione consentirà l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore di



anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti ultrasessantacinquenni, l'apertura della struttura e l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei cittadini della specifica fascia di età che non potendone usufruire all'interno del territorio comunale, sono costretti a ricorrere a strutture di altri paesi.

CONCESSIONE IN GESTIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE "NIDO D'INFANZIA":

La finalità che si è intesa perseguire è quello di attivare il servizio rivolto ai bambini di età compresa tra i 3 mesi e i 3 anni presso la struttura comunale sita in via Beethoven con affidamento a soggetto esterno da individuare tramite espletamento di procedura ad evidenza pubblica. Si è proceduto pertanto all'adozione di apposita deliberazione del Consiglio Comunale per l'istituzione del servizio con la individuazione della forma di gestione e l'approvazione sempre da parte del Consiglio Comunale del Regolamento, si è proceduto anche al completamento degli arredi per rendere funzionale la struttura. La concessione in gestione ha consentito l'erogazione di un servizio aggiuntivo a favore dei bambini della specifica fascia di età che non potendone usufruire all'interno del territorio comunale, sono costretti a ricorrere a strutture di altri paesi.

ATTIVITA' PRODUTTIVE- SUAP

Sono state promosse tutte le attività inerenti il funzionamento delle attività produttive e la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria.

Il SUAP ha operato come interlocutore unico dell'imprenditore per qualsiasi procedimento amministrativo che possa interessare l'attività economica e produttiva e/o gli impianti ed è responsabile di tutti i procedimenti amministrativi relativi alle attività economiche e produttive di beni e servizi e di tutti i procedimenti amministrativi riguardanti l'esercizio di attività imprenditoriali o professionali, nonché quelli riferiti a interventi edilizi sui locali ad esse destinati. La L.R. 24/2016 ha introdotto il SUAPE in luogo del SUAP, il SUAPE è l'interlocutore unico per gli imprenditori che vogliono avviare o sviluppare un'attività in Sardegna e per i cittadini che devono realizzare un intervento edilizio.

Con l'approvazione delle Direttive SUAPE entra in vigore il capo della legge n. 24/2016 "Norme sulla qualità della regolazione e di semplificazione dei procedimenti amministrativi" che crea in Sardegna, tra le prime regioni in Italia, un unico punto di contatto amministrativo per imprenditori e cittadini, un unico procedimento e riduce tempi e costi: Il SUAPE ha riunito le competenze dei SUAP (Sportelli Unici per le Attività Produttive) e dei SUE (Sportelli Unici per l'Edilizia).

Il servizio Attività produttive si è occupato di tutte le pratiche inerenti il commercio la somministrazione di alimenti e bevande interagendo in tempo reale per il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini imprenditori o aspiranti tali, di procedimenti amministrativi per attività di commercio in sede fissa e di commercio su aree pubbliche su posteggio o itineranti, per tutte le attività produttive per l'autorizzazione di feste e fiere, per produttori agricoli, per attività ricettive, ecc: atti vari per guide turistiche, artigianato, agricoltura, lotterie, ascensori, distributori carburante, noleggio auto e autobus, taxi, rimesse, giostre, ecc.; procedimenti inerenti le vidimazioni dei registri, le comunicazioni prezzi delle strutture ricettive ed i rinnovi delle licenze, ecc.; della gestione delle attività della Commissione Comunale Pubblico Spettacolo.

La promozione dell'economia locale è avvenuta anche con la sagra di Santa Greca. È stata realizzata in ogni anno la sagra di Santa Greca, un evento molto rilevante per la promozione l'economia e il turismo locale, infatti nell'ultima settimana di settembre si sono tenuti i festeggiamenti in onore di Santa Greca. La



sagra per il suo contenuto religioso e per la tradizionale animazione, data da un esteso parco giochi e da circa 400 commercianti, assume il ruolo di una delle più rilevanti sagre della Sardegna frequentata abitualmente da un numero molto elevato di pellegrini e visitatori.

L'Amministrazione in occasione di tale eccezionale evento ha dovuto fronteggiare l'eccezionalità delle problematiche inerenti la tutela dell'ordine, sicurezza e incolumità pubbliche e in considerazione delle direttive diramate dal Ministero dell'Interno impongono un'intensificazione delle attività di prevenzione e di vigilanza; e delle circolari della Prefettura di Cagliari richiedenti l'intensificazione dei servizi di prevenzione e di controllo in occasione di eventi pubblici in considerazione della necessità che siano attuate tutte le iniziative idonee a prevenire situazioni di pericolo ed assicurare, nel contempo, la serena fruizione dell'offerta di svago programmata, dettanti apposite prescrizioni in merito è stato predisposto il piano di sicurezza e il piano di emergenza sanitaria per la realizzazione della sagra di Santa Greca 2017, coinvolgendo le Associazioni locali di volontariato sociale.

L'Amministrazione Comunale ha voluto sostenere la promozione turistica della Sagra di Santa Greca anche attraverso l'acquisto e diffusione di materiale informativo nonché informare i partecipanti ai festeggiamenti delle norme di sicurezza adottate, con lo scopo di promuovere capillarmente gli eventi previsti per i festeggiamenti previsti per la Sagra di Santa Greca 2017 e nonché informare gli operatori economici e i partecipanti ai festeggiamenti delle norme di sicurezza adottate, provvedendo alla distribuzione con l'ausilio di utenti seguiti dal servizio sociale comunale.

E' stata favorita la promozione e la realizzazione di eventi ed iniziative comunali o nelle quali l'amministrazione e' stata coinvolta che comportano l'utilizzo degli spazi del centro fieristico per promuovere l'attività economica anche per la vendita di prodotti tipici locali.

L'Amministrazione Comunale ha promosso diverse iniziative volte a rivitalizzare lo sviluppo economico, il turismo e incoraggiando i progetti di cooperazione tra le varie realtà produttive. Nell'ambito di tali iniziative è stata programmata la prima edizione di manifestazioni di richiamo regionale a carattere enogastronomico, musicale e di aggregazione sociale presso il polo fieristico Santa Greca, considerandola come sussidiaria alle proprie funzioni istituzionali di promozione della tradizione locale e delle realtà produttive. La manifestazione ha richiamato un notevole numero di visitatori.

Si è perseguito l'obiettivo di monitorare lo stato viario delle nostre campagne e delle infrastrutture necessarie per la migliore conduzione dei fondi e del sistema serricolo e florovivaistico presente nel nostro territorio, per la realizzazione e manutenzione delle strade rurali, infatti alla predisposizione degli atti necessari per attribuire la denominazione alle nuove strade ubicate in nuove lottizzazioni e alle strade rurali previa verifica cognizione da parte dei settori comunali competenti. Con la titolazione delle strade e la conseguente installazione dei cartelli, a cura dell'Ufficio Tecnico comunale e della Polizia locale, si è perseguito l'obiettivo di avere una rete viaria completa ed adeguata alle esigenze della popolazione.

Attivazione servizio di noleggio con conducente mediante rilascio delle autorizzazioni:

Il Comune ai sensi della legge 15 gennaio 1992 n. 21 (Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea) ha redatto il regolamento per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea e dalla Legge Regionale n. 21 del 7 dicembre 2005 concernenti il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea. Questo servizio ha implementato il trasporto pubblico di linea con notevoli vantaggi per la popolazione locale e non, facilitando la fruibilità dei diversi servizi pubblici presenti nel territorio di Decimomannu oltre creare occupazione e fronteggiare la grave crisi economica che ha interessato anche Decimomannu. A seguito di espletamento di procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione delle nuove titolarità, è stata approvata la graduatoria definitiva degli aventi diritto e si è provveduto al rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio delle attività.



Farmacia comunale: L'attivazione della seconda farmacia comunale consentirà di rispondere alle esigenze della popolazione in quanto l'unica sede farmaceutica è insufficiente per le esigenze della popolazione, visti i lunghi tempi d'attesa in sede di acquisto, considerando anche che in questo Comune la popolazione giornaliera fluttuante nettamente superiore a quella standard per i numerosi servizi presenti nel territorio comunale dei quali usufruiscono i comuni limitrofi e non. Il Comune di Decimomannu si era avvalso del diritto di prelazione ai sensi degli artt. 9 e 10 della L. 475/1968 per assumere la titolarità della farmacia comunale, l'Amministrazione ha stabilito di ricorrere, alla luce delle sopravvenute disposizioni normative e della giurisprudenza in materia, a una forma di gestione della farmacia comunale diversa dall'azienda speciale come precedentemente individuata, ossia all'affidamento della gestione della farmacia in concessione a terzi ai sensi della normativa vigente in materia di appalti e concessioni di servizio con procedura ad evidenza pubblica. A seguito della modifica della forma di gestione della farmacia comunale si è proceduto all'espletamento della procedura di gara per l'individuazione del soggetto gestore. La R.A.S. ha emesso a dicembre 2017 il provvedimento di assegnazione della titolarità in capo al Comune di Decimomannu nella persona del Sindaco pro tempore e il servizio è in fase di avvio.

40

Apertura mercato contadino MERCAU MANNU: nell'ambito della promozione della filiera corta nel settore agroalimentare si è attivato il mercato contadino riservato ai produttori agricoli a far data dal 3 maggio 2015 a seguito di realizzazione del progetto finanziato nell'ambito del Piano di Azione Ambientale Regionale _ POR FESR 2007 _ 2013 Asse IV _ Linea di Attività 4.1.2B e cofinanziato con fondi del bilancio comunale, tramite la riduzione della catena distributiva, finalizzate a produrre un effetto positivo sui prezzi al consumo dei prodotti agricoli e loro trasformati, nonché sull'inquinamento atmosferico derivante dal trasporto delle merci, dal quale il consumatore possa trarre benefici in termini di spesa, garantire la qualità dei prodotti e valorizzare le produzioni agricole sarde, dando priorità a quelle locali, avvalendosi in fase sperimentale per la gestione del mercato "Mercato Mannu" della collaborazione di Associazioni per curare la gestione del mercato e l'organizzazione delle attività connesse, promuovendo contestualmente specifiche azioni di sensibilizzazione verso la comunità, non solo locale, ma anche di area vasta e con particolare coinvolgimento degli alunni del locale Istituto comprensivo con i quali sono state realizzate iniziative a tema che hanno riscosso notevole gradimento e interesse.

SERVIZI DEMOGRAFICI, ELETTORALE, STATO CIVILE E LEVA

Per l'espletamento del servizio sono state previste nuove tecnologie per migliorare la fruibilità dei servizi in linea con la programmazione nazionale in particolare: abbandono del cartaceo per la tenuta ed aggiornamento dello schedario anagrafico elettorale e del fascicolo elettorale (Decreto Ministero Interno del 12 febbraio 2014).

A fine il DPCM 23 agosto 2013 n. 109 reca disposizioni per la prima applicazione dell'art. 62 del D.Lgs. marzo 2005, n. 82, che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'Interno, dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) che subentra all'Indice Nazionale delle Anagrafi (INA) e all'Anagrafe della Popolazione Italiana Residente all'Estero (AIRE).

Tale disposizione prevede un subentro graduale dell'ANPR alle anagrafi tenute dai Comuni con fasi di attuazione articolate e disciplinate dal Ministero dell'interno _ Centro Nazionale Servizi Demografici.

L'art. 15 delle Legge 183/2011 ha introdotto l'importante modifica del Testo Unico sulla Documentazione amministrativa D.P.R. 445/200 tendente ad una completa, assoluta e totale decertificazione. Infatti le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47.



Tutto ciò ha reso necessario la continua informazione e assistenza al cittadino per l'applicazione della nuova normativa. Negli ultimi anni esso è stato coinvolto radicalmente nel processo di informatizzazione che ha caratterizzato la Pubblica Amministrazione per la programmata digitalizzazione della documentazione cartacea. A tal fine è in utilizzo il sistema INA (Indice Nazionale delle Anagrafi), istituito, presso il Ministero dell'Interno, strumento che consente ai Comuni di colloquiare tra di loro e con le altre Amministrazioni Centrali.

Si è proceduto alla predisposizione degli atti necessari per attribuire la denominazione alle nuove strade ubicate in nuove lottizzazioni e alle strade rurali previa verifica e cognizione da parte dei settori comunali competenti. Con la titolazione delle strade e la conseguente installazione dei cartelli, a cura dell'Ufficio Tecnico comunale e della Polizia locale, si perseguita l'obiettivo di avere una rete viaria completa ed adeguata alle esigenze della popolazione.

Un'attività ulteriore e innovativa è stata quella prevista dal decreto-legge 12 settembre 2014, n. 132 ("Misure urgenti di degiurisdizionalizzazione ed altri interventi per la definizione dell'arretrato in materia di processo civile") convertito con modificazioni dalla legge 10 novembre 2014, n. 132, che prevede che coniugi possono concludere, innanzi al Sindaco, quale ufficiale dello stato civile, o altro personale delegato del comune di residenza di uno di loro o del comune presso cui è iscritto o trascritto l'atto di matrimonio, un accordo di separazione personale ovvero un accordo di scioglimento o di cessazione degli effetti civili del matrimonio, nonché di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

L'Amministrazione comunale ha aderito al progetto "CARTA DI IDENTITÀ - DONAZIONE ORGANI" in applicazione delle norme disposte dall'art. 3, comma 8-bis, D.L. 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2010, n. 25 e dall'art. 43, comma 1, del Decreto Legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98; infatti è previsto che "la carta d'identità può altresì contenere l'indicazione del consenso ovvero del diniego della persona cui si riferisce a donare gli organi in caso di morte. I comuni trasmettono i dati relativi al consenso o al diniego alla donazione degli organi al Sistema Informativo Trapianti, di cui all'articolo 7, comma 2, della legge 1 aprile 1999, n. 91".

Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo

Nell'ultima domenica di Settembre si tengono a Decimomannu i festeggiamenti in onore di Santa Greca, un evento che, per il forte contenuto religioso e per la tradizionale partecipazione, assume il ruolo di una delle più conosciute e rilevanti sagre della Sardegna. La Sagra è abitualmente frequentata da un elevato numero di pellegrini che, nei cinque giorni di svolgimento dei festeggiamenti, sfiora le 150.000 presenze. L'Amministrazione comunale si fa carico della gestione tecnico amministrativa della sagra con riferimento al rilascio delle prescritte autorizzazioni per gli esercenti di pubblico spettacolo e per le numerose attività commerciali presenti. L'Amministrazione eroga, inoltre, in un'ottica di sussidiarietà, un contributo economico a favore dell'Associazione che cura l'organizzazione dei festeggiamenti.

3.1.2 Controllo strategico

Tale controllo non è previsto per gli enti sotto i 15 mila abitanti.

3.1.3 Valutazione delle performance



Il Comune di Decimomannu ha adottato un Sistema di valutazione delle Performance, in aderenza al dettato normativo di cui al D.Lgs. 150\2009 e ss.mm.ii.

I titolari di posizione organizzativa sono valutati nel seguente modo.

- a) nella misura del 25% per la performance organizzativa generale dell'ente e della struttura diretta;
- b) nella misura del 45% per i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi operativi individuali assegnati;
- c) nella misura del 20% per i comportamenti organizzativi;
- d) nella misura del 10% per la capacità di valutazione dei collaboratori dimostrata tramite una differenziazione dei giudizi.

Nell'attribuzione alle posizioni organizzative della retribuzione di risultato si deve tenere conto del peso differenziato della retribuzione di posizione in godimento.

Alle posizioni organizzative viene riconosciuta una retribuzione di risultato in termini percentuali rispetto al valore massimo attribuibile, secondo la seguente tabella:

FASCE DI PUNTEGGIO	% RETRIBUZIONE RISULTATO
80 - 100	100%
60 - 79	80%
50 - 59	60%
0 - 49	0

I dipendenti non titolari di posizione organizzativa sono valutati nel seguente modo.

Le risorse destinate dalla contrattazione decentrata integrativa, nell'ambito del fondo per le risorse decentrate, alla incentivazione delle performance individuali sono assegnate ai singoli Settori in proporzione al numero dei dipendenti assegnati allo stesso ed alle rispettive categorie di inquadramento secondo la seguente tabella di equivalenza:

Categoria B1: 1

Categoria B3: 1,06

Categoria C1: 1,13

Categoria D1: 1,23



Categoria D3: 1,41

La valutazione del personale dipendente, ai fini della retribuzione del salario accessorio relativo all'istituto della produttività per le performance individuali, è data dalle seguenti parti:

per il 60% per i risultati raggiunti;

per il 20% per i comportamenti organizzativi;

per il 20% per la valutazione finale assegnata alla posizione organizzativa di riferimento

Al personale sarà quindi assegnato il trattamento accessorio corrispondente alla percentuale raggiunta.

43

3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL:

L'art. 24 del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica recante, d.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, «Revisione straordinaria delle partecipazioni» prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino, entro il 30 settembre 2017, una ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, alla data di entrata in vigore del medesimo, individuando quelle che devono essere alienate o che devono essere oggetto delle misure di razionalizzazione di cui all'art. 20, commi 1 e 2; l'eventuale alienazione, da effettuare ai sensi dell'art. 10, deve avvenire entro un anno dall'avvenuta ricognizione. La ricognizione è da effettuare per tutte le partecipazioni, anche se di minima entità.

Ai sensi del citato T.U. le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguitamento delle proprie finalità istituzionali. In particolare

il Comune, fermo restando quanto sopra indicato, può mantenere partecipazioni in società:

– esclusivamente per lo svolgimento delle attività indicate dall'art. 4, c. 2, T.U.S.P. ossia :

“a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;

c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;

d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016”;



– ovvero, al solo scopo di ottimizzare e valorizzare l'utilizzo di beni immobili facenti parte del proprio patrimonio, "in società aventi per oggetto sociale esclusivo la valorizzazione del patrimonio (...), tramite il conferimento di beni immobili allo scopo di realizzare un investimento secondo criteri propri di un qualsiasi operatore di mercato".

Infine la norma prevede che debbano essere alienate, od oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2, T.U.S.P. – ossia di un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione – le partecipazioni per le quali si verifica **anche una sola** delle seguenti condizioni:

- 1) non sono riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4, commi 1, 2 e 3, T.U.S.P., sopra richiamato;
- 2) non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, T.U.S.P., e quindi per le quali non si ravvisa la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) rientrano in una delle casistiche previste dall'art. 20, c. 2, T.U.S.P.:
 - a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4, T.U.S.P., sopra citato;
 - b) società che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
 - d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
 - e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
 - f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
 - g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4, T.U.S.P.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 40 del _____ aveniente ad oggetto " Revisione Straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.LGS. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n.100 – Ricognizione partecipazioni possedute" ha deliberato l'approvazione della ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016.

RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ:Il Comune di Decimomannu partecipa al capitale delle seguenti società

1. Abbanoa s.p.a.
2. Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)
3. ITS Area Vasta società consortile.



PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

I dati del 2017 non sono indicati in quanto i dati del consuntivo 2017 non sono ancora desumibili

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decrescita rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	6.668.812,42	6.811.889,45	7.445.992,31	9.666.793,09	+44,95%
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	585.332,52	999.593,29	1.408.041,02	375.618,61	-35,83%
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	7.254.144,94	7.811.482,74	8.854.033,33	10.042.411,70	+38,44%

SPESE (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decrescita rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	6.159.623,53	6.252.668,04	6.438.716,00	7.217.900,87	+17,18%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	905.332,52	1.019.746,92	1.151.808,91	844.398,20	-6,74%
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	185.531,72	195.581,47	206.190,42		-4,60%
Titolo 4 rimborso di prestiti dal 2016				177.008,88	
TOTALE	7.250.487,77	7.467.996,43	7.796.715,33	8.239.307,95	+13,64%



PARTITE DI GIRO (in euro)	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	499.084,67	444.344,12	1.552.000,00	826.336,64	+65,57%
TITOLO 4 SPESE PER SEVIZI PER CONTO DI TERZI	499.084,67	444.344,12	1.552.000,00	826.336,64	+65,57%

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato (per il 2016 tabella sugli equilibri di bilancio)

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	6.668.812,42	6.811.889,45	7.445.992,31
Spese Titolo I	6.159.623,53	6.252.668,04	6.438.716,00
Rimborso Prestiti parte del titolo III / titolo 4 dal 2016	185.531,72	195.581,47	206.190,42
SALDO DI PARTE CORRENTE	323.657,17	363.639,94	801.085,89
FPV PARTE CORRENTE (E)			1.124.720,69

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	585.332,52	999.593,29	1.408.041,02



Entrate titolo V**	0,00	0,00	0,00
TOTALE titoli (IV + V)	585.332,52	999.593,29	1.408.041,02
Spese Titoli II	905.332,52	1.019.746,92	1.151.808,91
Differenza di parte capitale	-320.000,00	-20.153,63	256.232,11
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	429.096,57
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	320.000,00	27.772,11	23.500,00
Entrate capitale destinate a spese correnti	0,00	0,00	63.836,57
SPESE DI PARTE CAPITALE	905.332,52	1.019.746,92	1.151.808,91
FPV PARTE INVESTIMENTI			4.922.966,97
Saldo di parte capitale		7.618,48	5.567.959,08

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"



Esercizio 2016 – Equilibrio di parte corrente e di parte capitale



COMUNE DI DECIMOMANNU PROVINCIA DI CAGLIARI

VERIFICA EQUILIBRI 2016

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	1.179.825,56	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	(+)	952.399,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.666.793,09 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	7.217.900,87
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	865.641,51
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	177.008,88 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		2.358.641,76
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	91.821,11 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	67.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.439.180,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M		1.078.282,03



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	643.592,28
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (iscritto in entrata)	(+)	3.148.558,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	375.618,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	67.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	1.439.180,84
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	844.398,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.384.709,10
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		310.843,05



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		1.389.125,00

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Descrizione		2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	5.376.810,48	4.939.825,17	6.139.160,92	7.977.726,84
Pagamenti	(-)	5.350.741,70	5.204.092,08	7.431.906,53	7.569.561,26
Differenza	(+)	26.068,78	-264.266,91	(-) 1.292.745,61	408.165,58
Residui attivi	(+)	2.376.419,13	3.316.001,69	3.502.827,99	2.891.021,50
Residui passivi	(-)	2.398.830,74	2.708.248,47	1.152.764,38	1.496.083,33
Differenza		-22.411,61	607.753,22	2.350.063,61	1.394.938,17
Avanzo(+) o Disavanzo (-)		3.657,17	343.486,31	1.057.318,00	653.711,69



Risultato di amministrazione di cui:	2013	2014	2015	2016
Vincolato	57.929,12	86.438,42	1.585.056,65	1.515.782,52
Accantonato			297.638,59	1.062.988,26
Per spese in conto capitale	27.727,11	23.500,00		
Per fondo ammortamento	0,00	0,00		
Fondo svalutazione crediti	230.789,29	230.789,29		
Non vincolato	1.618.575,55	1.930.773,18	2.495.318,08	2.210.098,97
Totale	1.935.021,07	2.271.500,89	4.378.013,32	4.788.869,75

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2013	2014	2015	2016
Fondo cassa al 31 dicembre	2.435.577,77	1.678.277,36	1.179.825,56	3.559.156,31
Totale residui attivi finali	9.849.158,53	10.610.570,14	8.664.147,11	8.240.880,94
Totale residui passivi finali	10.349.715,23	10.017.346,61	1.365.000,80	1.760.816,89
Fpv spese correnti			952.399,93	865.641,51
Fpv spese in conto capitale			3.148.558,62	4.384.709,10
Risultato di amministrazione	1.935.021,07	2.271.500,89	4.378.013,32	4.788.869,75
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO



3.5 Utilizzo avанzo di amministrazione

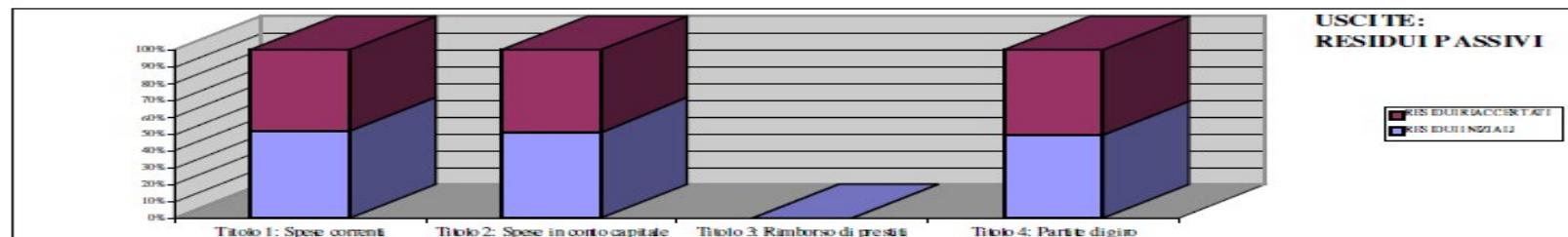
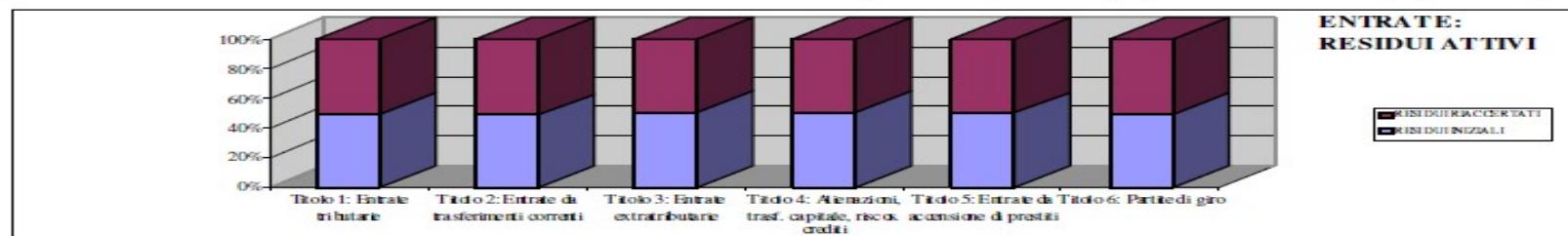
Descrizione	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	6.751,19
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Correnti non ripetitive		57.929,12	86.102,55	85.069,92
Spese Correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	320.000,00	0,00	23.500,00	643.592,18
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	27.727,11	0,00	0,00
Totale	320.000,00	85.656,23	109.602,55	735.413,29



4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

RESIDUI ATTIVI -PASSIVI – ESERCIZIO 2013 - PRIMO ANNO DEL MANDATO

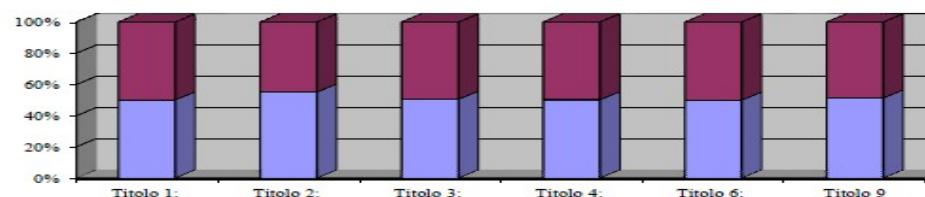
ENTRATE: RESIDUI ATTIVI		RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1: Entrate tributarie		1.236.215,09	1.239.464,02	-0,26%
Titolo 2: Entrate da trasferimenti correnti		2.099.906,58	2.213.254,78	-5,40%
Titolo 3: Entrate e extratributarie		137.919,76	133.950,40	2,88%
Titolo 4: Alienazioni, trasf. capitale, riscos. crediti		6.041.467,43	5.947.991,40	1,55%
Titolo 5: Entrate da accensione di prestiti		288.573,44	288.573,44	0,00%
Titolo 6: Partite di giro		17.202,21	17.278,09	-0,44%
	Totale	9.821.284,51	9.840.512,13	-0,20%
USCITE: RESIDUI PASSIVI				
Titolo 1: Spese correnti		2.595.149,31	2.359.329,19	9,09%
Titolo 2: Spese in conto capitale		8.291.740,17	7.842.883,18	5,41%
Titolo 3: Rimborso di prestiti		0,00	0,00	
Titolo 4: Partite di giro		17.856,38	17.856,38	0,00%
	Totale	10.904.745,86	10.220.068,75	6,28%



RESIDUI ATTIVI -PASSIVI – ESERCIZIO 2016 - ULTIMO ANNO DEL MANDATO RENDICONTATO

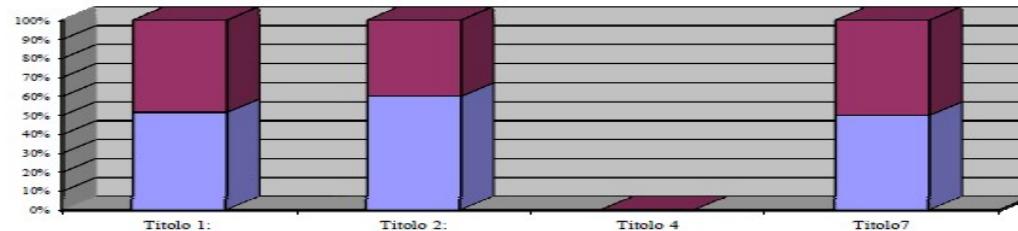
ENTRATE: RESIDUI ATTIVI		RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	Scostamento %
Titolo 1:		1.649.860,77	1.640.477,73	0,57%
Titolo 2:		1.690.022,16	1.370.942,26	18,88%
Titolo 3:		896.159,14	874.472,56	2,42%
Titolo 4:		4.208.727,44	4.164.469,95	1,05%
Titolo 6:		170.852,27	170.852,27	0,00%
Titolo 9		48.525,33	45.853,94	5,51%
	Totale	8.664.147,11	8.267.068,71	4,58%
USCITE: RESIDUI PASSIVI				
Titolo 1:		1.084.633,47	1.019.376,97	6,02%
Titolo 2:		267.841,31	178.874,67	33,22%
Titolo 4		0,00	0,00	
Titolo 7		12.526,02	12.526,02	0,00%
	Totale	1.365.000,80	1.210.777,66	11,30%

54



**ENTRATE:
RESIDUI ATTIVI**

■ RESIDUI RIACCERTATI
■ RESIDUI INIZIALI



**USCITE:
RESIDUI PASSIVI**

■ RESIDUI RIACCERTATI
■ RESIDUI INIZIALI

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

ESERCIZIO 2013 – PRIMO ANNO DEL MANDATO RENDICONTATO

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
Residui	Esercizi Prec.	2008	2009	2010	2011	2012	2013
ATTIVI							
Titolo I	552,63	12.146,83	15.966,31	18.676,41	115.134,55	491.587,03	1.494.244,59
Titolo II	110.645,90	44.498,93	51.179,46	40.431,82	121.504,48	378.327,83	429.553,03
Titolo III	3.017,38	0,00	0,00	15.001,81	69.315,71	6.654,87	110.849,39
Titolo IV	2.365.117,88	0,00	23.673,73	73.314,14	309.852,01	2.902.079,95	312.525,25
Titolo V	288.573,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	2.132,24	0,00	361,52	2.302,47	0,00	10.690,07	29.246,87
TOTALE RESIDUI ATTIVI	2.770.039,47	56.645,76	91.181,02	149.726,65	615.806,75	3.789.339,75	2.376.419,13
PASSIVI							
Titolo I	210.273,61	47.122,54	128.423,48	219.956,02	332.178,39	489.056,07	1.505.159,81
Titolo II	2.464.903,50	4.869,14	68.626,81	184.373,85	601.529,75	3.184.689,74	891.383,52
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	12.783,98	1.462,13	0,00	0,00	341,60	293,88	2.287,41
TOTALE RESIDUI PASSIVI	2.687.961,09	53.453,81	197.050,29	404.329,87	934.049,74	3.674.039,69	2.398.830,74



ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI

Residui	Esercizi Prec.	2011	2012	2013	2014	2015	2016
ATTIVI							
Titolo I	0,00	657,95	23.472,61	315.622,40	325.389,79	260.907,35	777.804,30
Titolo II	40.295,18	7.086,64	0,00	18.000,00	7.063,39	78.324,91	583.014,01
Titolo III	7.512,03	69.239,94	0,00	6.858,38	19.825,07	1.133,62	1.477.778,17
Titolo IV	969.904,55	62.872,46	1.974.988,02	135.000,00	0,00	808.998,94	41.724,68
Titolo VI	170.852,27	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IX	2.166,13	0,00	10.690,07	0,00	32.948,16	49,58	10.700,34
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.190.730,16	139.856,99	2.009.150,70	475.480,78	385.226,41	1.149.414,40	2.891.021,50
PASSIVI							
Titolo I	14.832,65	9.881,65	4.000,00	14.307,51	43.638,70	94.929,00	1.344.766,31
Titolo II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	70.618,03	142.704,96
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	9.650,52	341,60	0,00	768,10	1.723,30	42,50	8.612,06
TOTALE RESIDUI PASSIVI	24.483,17	10.223,25	4.000,00	15.075,61	45.362,00	165.589,53	1.496.083,33

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale	22,5%	64%	50,04%	43,70%



accertamenti entrate correnti titoli I e II				
---	--	--	--	--

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

57

2013	2014	2015	2016
S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato il patto di stabilità (saldi di bilancio dall'anno 2016) nel periodo 2013/2016

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

Non sussiste la fattispecie



6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

(Questionari Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	€ 3.496.373,43	€ 3.300.791,96	€ 3.094.601,54	€2.917.592,66
Popolazione Residente	8111	8140	8133	8155
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 431,07	€ 405,50	€ 380,50	€357,77

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	2,89%	2,69%	2,53%	2,23%

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Non sussiste la fattispecie



6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Non sussiste la fattispecie

Titolo di operazione	2013	2014	2015	2016
Data di stipulazione				
Flussi Positivi				
Flussi Negativi				



7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Esercizio 2013 – Conto del Patrimonio*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	15.383.664,37
Immobilizzazioni materiali	28.784.791,13		
Immobilizzazioni finanziarie	1.140,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	10.219.380,53		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	19.611.512,71
Disponibilità liquide	2.435.577,77	Debiti	6.445.712,35
Ratei e Risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	41.440.889,43	TOTALE	41.440.889,43

Esercizio 2016 – Conto del Patrimonio*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	4.016,15	Patrimonio netto	21.105.412,63
Immobilizzazioni materiali	30.078.3510,21	FONDO RISCHI E ONERI	2.585,28
Immobilizzazioni finanziarie	1.140,00		
Rimanenze	2.377,11		
Crediti	8.370.381,52		



Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	
Disponibilità liquide	3.559.156,31	Debiti	4.432.088,56
Ratei e Risconti attivi	13.546,77	Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti	16.488.881,60
TOTALE	42.028.968,07	TOTALE	42.028.968,07

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato



7.2. Conto economico in sintesi

Riportare quadro 8 quiennes del certificato al conto consuntivo

Esercizio 2013 - CONTO ECONOMICO

A) PROVENTI DELLA GESTIONE		IMPORTO
01) Proventi tributari		2.479.124,07
02) Proventi da trasferimenti		3.624.829,50
03) Proventi da servizi pubblici		130.677,74
04) Proventi da gestione patrimoniale		128.739,31
05) Proventi da rimborsi e recuperi		299.441,80
06) Proventi da concessioni di edificare		206.515,80
07) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00
08) Variazioni di rimanenze di prodotti e semilavorati (+/-)		0,00
<i>Totale proventi della gestione (A)</i>		6.869.328,22
B) COSTI DELLA GESTIONE		
09) Personale		1.327.907,83
10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		101.087,38
11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime - beni di consumo (+/-)		0,00
12) Prestazione di servizi		2.864.094,65
13) Godimento di beni di terzi		0,00
14) Trasferimenti		1.598.919,69
15) Imposte e tasse		46.080,11
16) Quota di ammortamento d'esercizio		470.866,29
<i>Totale costi netti di gestione (B)</i>		6.408.955,95
RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)		460.372,27
C) PROVENTI E ONERI AZIENDE SPECIALI E PARTEC.		
17) Utili		0,00
18) Interessi su capitale di dotazione		0,00
19) Trasferimenti ad Aziende speciali e partecipate		0,00
<i>Totale proventi della gestione (C) (17+18-19)</i>		0,00
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)		460.372,27



Esercizio 2016 - CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO		2016	2015	riferimento art.2425 cc	riferimento DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
2	Proventi da tributi	2.341.277,49	-		
3	Proventi da fondi perequativi	312.794,70	-		
a	Proventi da trasferimenti e contributi				
b	Proventi da trasferimenti correnti	3.912.392,10	-		
c	Quota annuale di contributi agli investimenti	-	-		
	Contributi agli investimenti	67.000,00	-		
a	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici				
b	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	78.588,29	-	A1	A1a
c	Ricavi della vendita di beni	60.966,57	-		
	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	135.630,08	-		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.726.071,39	-	A5	A5 a e b
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	9.634.720,62	-		
9	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
10	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	112.592,13	-	B6	B6
11	Prestazioni di servizi	3.488.514,72	-	B7	B7
12	Utilizzo beni di terzi	35.136,00	-	B8	B8
a	Trasferimenti contributi				
b	Trasferimenti correnti	1.723.996,13	-		
c	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	-	-		
	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	-	-		
13	Personale	1.274.070,36	-	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni			B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	-	-	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	652.492,13	-	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	B10c	B10c
d	Altri svalutamenti di ditte	225.959,63	-	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	2.377,11	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	-	-	B12	B12
17	Altri accantonamenti	2.585,28	-	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	287.736,86	-	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	7.800.706,13	-		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A#b)	1.834.014,49	-	-	-
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
19	Proventi finanziari				
a	Proventi da partecipazioni	-	-	C15	C15
b	da società controllate	-	-		
c	da società partecipate	-	-		
20	da altri soggetti	-	-	C16	C16
	Totale proventi finanziari	-	-		
21	Oneri finanziari				
a	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
b	Interessi passivi	166.013,04	-		
	Totale oneri finanziari	166.013,04	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	166.013,04	-	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	-	-	D18	D18
23	Svalutazioni	-	-	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-	-		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
24	Proventi straordinari				
a	Proventi da permessi di costruire	-	-	E20	E20
b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	-	-		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passiva	494.145,97	-		
d	Plusvalenze patrimoniali	-	-		
e	Altri proventi straordinari	-	-		
	Totale proventi straordinari	494.145,97	-		
25	Oneri straordinari				
a	Trasferimenti in conto capitale	-	-		
b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	429.349,40	-		
c	Minusvalenze patrimoniali	-	-		
d	Altri oneri straordinari	46.628,76	-		
	Totale oneri straordinari	475.978,16	-		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	18.167,81	-	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A#b+C+D+E)	1.686.169,26	-		
26	Imposte (*)	95.911,86	-	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.590.257,40	-	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.



7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Alla data attuale esiste un debito fuori bilancio da riconoscere dell'importo di € 772,56. Si è già provveduto ad acquisire il Parere favorevole del Revisore dei Conti alla proposta di delibera n. 9 del 01.03.2018 avente ad oggetto "Esecuzione sentenza del Giudice di Pace n. 619/2017 - riconoscimento debito fuori bilancio" scaturiente da un contenzioso legale, definito con sentenza n. 619/2017 del Giudice di Pace di Cagliari per un importo di euro 772,56 (settecentosettantadue/56) - verbale Revisore n 4 del 14 marzo 2018.

64

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	1.460.779,21	1.460.779,21	1.460.779,21	1.460.779,21
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	1.327.907,83	1.253.278,36	948.426,64	1.023.470,22
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	22,89%	21,29%	14,73%	14,17%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti



8.2 Spesa del personale pro-capite

	2013	2014	2015	2016	2017
Spesa personale*	1.066.933,45	971.941,75	948.426,64	1.023.470,22	1.030.277,48
Abitanti	8111	8137	8133	8155	8228
Spesa Pro-capite	€131,54	€119,44	€116,61	€125,50	€125,21

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2013	2014	2015	2016	2017
Abitanti	8111	8137	8133	8155	8228
Dipendenti	32	32	31	32	31
Rapporto abitanti /dipendenti	Ab. 253,46	Ab. 254,28	Ab. 262,35	Ab. 254,84	Ab. 265,41



8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

Nel periodo 2013-2016 sono stati rispettati i limiti di spesa.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

66

	2013	2014	2015	2016
Limite dei spesa lavoro flessibile(spesa 2009)	262.197,69	262.197,69	262.197,69	262.197,69
Spesa sostenuta lavoro flessibile	30.251,50	39.613,65	106.476,99	187.406,44
Margine operativo	231.946,19	222.584,04	155.720,70	74.791,25

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

Non sussiste la fattispecie.



8.7 Fondo risorse decentrate

L'Ente non ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata in modo automatico e proporzionale perché, ai sensi dell'art9, comma 2 bis del D.L. 78/2010 non esistono i presupposti.

67

	2013	2014	2015	2016	2017
Fondo Risorse decentrate	182.758,65	182.396,73	182.396,73	188.793,42	136.983,93
Parte fissa	124.550,65	125.388,73	125.388,73	125.388,73	126.440,56
Parte variabile	58.208,00	57.008,00	57.008,00	63.404,69	10.543,37

8.7 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sussiste la fattispecie



PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

- **Rilievi della Corte dei Conti**

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005.

L'Ente non è stato oggetto di Attività giurisdizionale con emissione di sentenze.

68

Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'organo di revisione.



Parte V - AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE AL SPESA

Le principali iniziative adottate per il contenimento e la riduzione della spesa sono state le seguenti:

Nel corso del 2016 è stato predisposto il progetto "GUIDA AL RISPARMIO" con l'obiettivo di predisporre un guida al fine di portare ad una riduzione dei consumi di carta toner e cancelleria in genere attraverso le seguenti fasi:

- Sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori al fine di ottenere ogni anno un migliore e più consapevole utilizzo della carta, del consumo del toner e della cancelleria in generale.
- razionalizzazione delle periferiche per la stampa dei documenti mediante il potenziamento dell'uso di apparecchiature di fotoriproduzione centralizzate e la contestuale riduzione dell'utilizzo delle stampanti locali
- l'eliminazione della stampa di copie plurime dei documenti nel caso in cui non fossero espressamente previste per legge; l'archiviazione informatica limitando la stampa all'indispensabile dei documenti provenienti dalla protocollazione; l'utilizzo della carta stampata su di un lato per formare dei block notes da distribuire agli uffici; il riutilizzo di carta stampata solo su di un lato per le stampanti presenti nelle singole postazioni
- acquisti di carta, toner e cancelleria si ricorrerà preminentemente alle Centrali di Committenza e al MEPA.

L'obiettivo è stato raggiunto predisponendo la guida al risparmio, che nel tempo determinerà, attraverso la sensibilizzazione e responsabilizzazione degli operatori e con il controllo attivo dei responsabili, un migliore e più consapevole utilizzo della carta, del consumo del toner e della cancelleria in generale.

Un dato oggettivo, rilevato attraverso il monitoraggio dei contatori dei fotocopiatori, è confermato con la riduzione del 30% di fotocopie dalla data dell'affidamento del contratto di affitto dei fotocopiatori anche per la biblioteca e per il servizio di Polizia Locale. Tale dato è confermato anche per la prima parte del 2017 mentre nella seconda parte del 2017, anche in seguito alle nuove procedure del SUAPE sul portale, si è avuto un significativo incremento delle stampe di modulistica, relazioni ed parte degli allegati progettuali.

È stato inoltre attivato il nuovo S.W. PRINT&FOLLOW sono attualmente disponibili le seguenti opzioni di stampa:

- l'immissione di un codice personale al momento del ritiro delle copie richieste da remoto, al fine di evitare la stampa di fotocopie richieste per errore e di consentire la modifica degli input di stampa, consentendo di inviare documenti con dati sensibili a qualunque stampante in rete e di stamparli solo quando si è sul posto per raccoglierli, da qualsiasi stampante della rete;
- il numero di lavori di stampa e di copia effettuati da ogni singolo utente può pertanto essere registrato su ogni singola apparecchiatura multifunzione.



Parte V – 1 Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ed i provvedimenti adottati ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dell'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012

Non esiste la fattispecie di organismi controllati avendo l'Ente solo delle partecipazioni di modico valore.

1.1Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non sussiste la fattispecie.

1.2Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

Non sussiste la fattispecie.

1.3Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Non esiste la fattispecie.

1.4. Esteralizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

Non sussiste la fattispecie

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Si indicano gli Organismi Partecipati come indicati dal Piano di razionalizzazione straordinaria approvato con deliberazione C.C. n. 40\2017

RICONOSCIMENTO DELLE SOCIETÀ

Il Comune di Decimomannu partecipa al capitale delle seguenti società:

1. Abbanoa S.p.a.



2. E.G.A.S. -Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna (ex ATO)

3. ITS Area Vasta Società Consortile a r.l.

Si specifica che per quanto concerne l'EGAS, esso non è una società partecipata bensì un Ente con personalità giuridica di Diritto pubblico al quale comunque aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni che rientrano nell'Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato.

1. ABBANOA Spa

Con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.

In precedenza il sistema contava oltre 130 gestori, tra società di capitali e gestioni comunali, con abnormi disparità di trattamento tra i territori. L'Autorità d'Ambito ha optato per l'affidamento diretto del Servizio Idrico Integrato ad un unico soggetto: una società per azioni interamente a capitale pubblico, (secondo le modalità di cui all'art. 113, comma 5 lett. c) del Testo Unico degli Enti Locali), così escludendo il ricorso alle procedure mediante gara.

All'atto di sottoscrizione della fusione, SIDRIS ha assunto la denominazione Abbanoa s.p.a.

I suoi azionisti altro non erano che i 299 comuni già soci delle società consorziate e transitoriamente la Regione Sardegna per il tramite di ESAF, Ente in liquidazione.

Abbanoa ha prestato il suo servizio in base ad una convenzione con una durata di 26 anni, sulla base del Piano d'Ambito approvato nel 2002.



QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	ABBANOA SPA
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Gestione del Servizio Idrico Integrato (servizio idrico, servizio depurativo e Potabilizzazione)
Misura della partecipazione dell'ente	AZIONI POSSEDUTE: N° 141.826 QUOTA CAPITALE SOCIALE: 0,05228118 %
Durata dell'impegno	31/12/2100
Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	zero
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	ANNO 2012: (-)11.587.246,00 ANNO 2013: € 71.967.535,00 ANNO 2014: € 11.649.897,00 ANNO 2015: € 9.788.546,00 ANNO 2016: € 8.619.840,00
Numero dipendenti	n. 1.381 al 30 giugno 2017
Numero amministratori	1
Fatturato medio triennio precedente	ANNO 2013: € 224.591.959,00 ANNO 2014: € 248.172.015,00 ANNO 2015: € 248.896.475,00 Media del triennio: 248.553.483,00

La partecipazione del comune di Decimomannu alla Società Abbanoa Spa rientra nel novero delle possibilità offerte dalla Legge 244/2007 in quanto le attività svolte dalla società sono da definirsi di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria e ai sensi dell'Articolo 4. Comma 2, lettera A).

In ragione dell'esiguità della partecipazione societaria posseduta e dall'assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un'influenza incisiva sull'attività della società per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.

2. ENTE DI GESTIONE DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA (EGAS)

Come specificato sopra, con la Legge regionale n. 29 del 17 ottobre 1997, la Regione Autonoma della Sardegna (RAS) ha disciplinato la riorganizzazione del servizio idrico ad uso civile nel rispetto dei principi stabiliti dalla Legge nazionale n. 36 del 1/5/1994 (cd. Legge Galli), a sua volta adottata in recepimento della normativa europea.

La legge regionale ha previsto la razionalizzazione della gestione dell'acqua potabile, attraverso l'individuazione di un unico Ambito Territoriale Ottimale (ATO), ora EGAS, di un unico gestore (Abbanoa) e di un'unica tariffa.



Il definitivo avvio della riforma del Servizio Idrico Integrato (SII) è stato consacrato con la legale costituzione del consorzio obbligatorio Autorità d'Ambito, quale forma di cooperazione tra i Comuni e le Province rientranti nell'unico ATO regionale. La formale costituzione dell'Autorità d'Ambito, è avvenuta a seguito di

un procedimento avviato dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica che ha anticipato i primi adempimenti dell'Autorità e ne ha promosso la procedura di elezione.

In attuazione dell'articolo 1, comma 1 quinque, del decreto legge 25 gennaio 2010, n. 2 (Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni), convertito con modificazioni dall'articolo 1, comma 1, della legge 26 marzo 2010, n. 42, e nelle more dell'approvazione della legge regionale di riordino del servizio idrico integrato, le funzioni già svolte dall'Autorità d'ambito territoriale ottimale della Sardegna sono esercitate, dal 1° gennaio 2013 sino alla data di entrata in vigore della suddetta legge, da un commissario straordinario nominato, sulla base di una designazione del Consiglio delle autonomie locali, con decreto del Presidente della Regione e scelto tra coloro che, alla data di entrata in vigore della presente legge, esercitino la carica di sindaco o di amministratore locale".

Il decreto n. 79/2013 del Presidente della Regione ha dato l'avvio operativo all'attività della nuova Gestione Commissariale che, in attuazione della L.R. 11/2013, ha operato dal 10 giugno 2013 per lo svolgimento delle funzioni già svolte dall'Autorità d'Ambito, soppressa a livello nazionale dalla legge n. 42 del 2010.

QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	E.G.A.S. — Ente di Governo dell'Ambito della Sardegna
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Controllo sulla Gestione del Servizio Idrico Integrato della Sardegna.
Misura della partecipazione dell'ente	QUOTA CAPITALE SOCIALE: 0,0037494 %
Durata dell'impegno	2099
Onere complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	Quota consortile € 9.373,50 per il 2017;
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	Avanzo di Amministrazione/Utile dell'ultimo quinquennio: ANNO 2012: € 8.525.082,56/ utile € 1.490.653,17 ANNO 2013: € 10.884.220,30/ Utile € 2.342.327,08 ANNO 2014: € 10.491.791,70 /Utile € 1.065.410,65 ANNO 2015: € 12.625.326,78/Utile € 1.928.188,22 ANNO 2016: € 19.725.490,19/ Perdita € -573.816,25
Numero dipendenti	n. 11
Numero amministratori	n. 10
Fatturato medio triennio precedente (Proventi)	ANNO 2013: € 3.568.653,79 ANNO 2014: € 2.723.320,27 ANNO 2015: € 2.511.162,52 Media del triennio: € 2.934.378,86

In ragione dell'esiguità della percentuale di rappresentatività all'interno dell'Ente e dall'assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un'influenza incisiva sull'attività dell'Egas per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.



L'attività di controllo della Gestione del Servizio Idrico Integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi esclusivamente civili, nonché di fognatura e di depurazione delle acque reflue configura attività di "interesse generale" secondo il concetto di derivazione comunitaria e per cui rientrante nel novero delle casistiche possibili ex L.n. 244/2007 ed ai sensi dell'Articolo 4. Comma 2, lettera A) .

3.ITS Area Vasta Società Consortile a r.l.

ITS Area Vasta Scarl è una Società Consortile a responsabilità limitata costituita dai Comuni di Cagliari, Quartu S. Elena, Monserrato, Selargius, Elmas, Assemini, Decimomannu e dall'azienda CTM S.p.A.

La costituzione della Società è finalizzata all'esecuzione del progetto denominato "Sistema di sviluppo integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'Area Vasta di Cagliari", che è stato finanziato dalla Regione Sardegna, Ass.to dei Trasporti, nell'ambito dei fondi POR 2003-2006, Asse VI Misura 6.2.

Il finanziamento indicato è rivolto alla realizzazione, in una prima fase, di un sistema integrato di gestione della mobilità pubblica/privata a Cagliari e nei Comuni contermini, con l'applicazione di nuove tecnologie e nella gestione del Sistema integrato realizzato in una seconda fase.

QUADRO SINTETICO	
Ragione sociale	ITS Area Vasta Scarl
Attività svolte a favore dell'ente o delle attività di servizio pubblico affidate	Esecuzione del progetto denominato "Sistema di Sviluppo Integrato della piattaforma telematica di ausilio alla mobilità nei centri dell'Area Vasta di Cagliari."
Misura della partecipazione dell'ente	QUOTA CAPITALE SOCIALE: 2,35%
Durata dell'impegno	31/12/2020
Oneri complessivo gravante nell'anno a carico del bilancio dell'ente	Zero
Numero rappresentanti dell'ente negli organi di governo	nessuno
Trattamento economico spettante ai rappresentanti dell'ente	nessuno
Risultati di bilancio ultimi cinque esercizi finanziari	ANNO 2012: €723,00 ANNO 2013: € 27,00 ANNO 2014: €1.522,00 ANNO 2015: € 6.258,00; ANNO 2016: €7.403,00
Numero dipendenti	n. 3
Numero amministratori	n. 1
Fatturato medio triennio precedente	ANNO 2013: 960.506,00 ANNO 2014: 1.401.598,00 ANNO 2015 2.232.159,00 : Media del triennio: 1.531.421,00



La partecipazione del comune di Decimomannu alla ITS Area Vasta Scarl, Società Consortile a responsabilità limitata, rientra nel novero delle attività di “interesse generale” secondo il concetto di derivazione comunitaria ed ai sensi dell’Articolo 4. Comma 2, lettera A) .

In ragione dell’esiguità della partecipazione societaria posseduta e dall’assenza di rappresentanti comunali negli organi di gestionali o di controllo il Comune non è in grado di esercitare un influenza incisiva sull’attività della società per cui non si prevede di attuare autonomi interventi di razionalizzazione sui costi.

Conclusioni

Considerato che si hanno tutti i requisiti minimi di legge per mantenere le attuali partecipazioni e considerato che non vi sono elementi tali da poter attivare misure di razionalizzazione, anche in virtù dell’esiguità delle quote di partecipazione possedute, si ritiene sussistano le condizioni per confermare le attuali partecipazioni.

Ad ogni buon conto, si specifica che per quanto concerne l’EGAS, esso non è una società partecipata bensì un Ente con personalità giuridica di Diritto pubblico al quale comunque aderiscono obbligatoriamente tutti i Comuni che rientrano nell’Ambito Territoriale Ottimale del Servizio Idrico Integrato.



Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Decimomannu che è stata trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica in data 27/03/2018.

Lì, 27 marzo 2018

La Sindaca

Dott.ssa Anna Paola Marongiu

76

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, ____ marzo 2018

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dottor Mario Salaris

- Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.

